



Programma di comunicazione

2008

Il Programma di Comunicazione del Ministero della Solidarietà Sociale è stato realizzato dalla Direzione Generale della Comunicazione, a cura di un gruppo di lavoro coordinato da Danilo Giovanni Festa e composto da Maria Rosa Massaro e Valentino Castaldo. Si ringraziano le Direzioni Generali che hanno fornito gli elementi necessari all'elaborazione del Piano.

Sommario

1

Premessa	5
-----------------	----------

SEZIONE I - IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2008

Introduzione	9
1. Gli obiettivi di comunicazione	10
2. Gli strumenti	11
2.1 - <i>Il sistema integrato delle relazioni con il pubblico</i>	12
2.2 - <i>Lo stand istituzionale</i>	13
2.3 - <i>Le trasmissioni Radio - TV</i>	14
2.4 - <i>Le pubblicazioni</i>	14
2.5 - <i>Le campagne pubblicitarie</i>	14
3. I pubblici di riferimento	15

2

SEZIONE II - LE AREE DI INTERVENTO

Gli obiettivi in materia di solidarietà sociale: la direttiva del Ministro per l'anno 2008	18
Volontariato, associazionismo e formazioni sociali	20
Volontariato	21
Associazionismo	23
Politiche per le dipendenze	24
Immigrazione	30
Inclusione, diritti sociali e C.S.R.	36
Responsabilità sociale delle imprese	37
Infanzia e adolescenza	39
Disabilità	41
Persone anziane	42
Inclusione sociale e contrasto della povertà	43
Servizio civile	44
Sviluppo delle politiche intersettoriali: la comunicazione	47

A

APPENDICI

A. Le priorità politiche per l'anno 2008	52
B. Legge finanziaria 2008. Norme rilevati in materia di politiche sociali	58
C. L'organizzazione del Ministero	61
D. Il calendario 2008 - Le giornate dedicate	68

Premessa

Il Ministero della Solidarietà Sociale è stato istituito nell'ambito della riorganizzazione dell'amministrazione centrale e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevista dal D.L. 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, numero 233.

Al Ministero della Solidarietà Sociale sono state trasferite le funzioni precedentemente attribuite al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali "dall'articolo 46, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, i compiti di vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari, di cui alla lettera d) del citato comma 1, i compiti in materia di politiche antidroga, attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'articolo 6-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché le funzioni in materia di Servizio civile nazionale di cui alla legge 8 luglio 1998, n. 230, alla legge 6 marzo 2001, n. 64, ed al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77."

Il Ministero della Solidarietà Sociale si assume il compito di sviluppare una rete di servizi capace di garantire in maniera eguale a tutti i cittadini il fondamentale diritto ad una vita dignitosa, nel quadro della costruzione di un welfare universalistico dello sviluppo della persona.

La società italiana, negli ultimi anni, è stata segnata dall'affermazione del principio di sussidiarietà che, attraverso la riforma del titolo V della Costituzione, ha rotto la ferrea gerarchia preesistente tra centro e periferia, spostando l'accento sul coordinamento e sulla collaborazione tra tutti gli attori, istituzionali e non, operanti all'interno della società.

In questo scenario, il Ministero stabilisce principi ed obiettivi della politica sociale, fissa i criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale, determina i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali e formula politiche contro la droga e altre forme di dipendenza, nel segno della collaborazione e del coordinamento con gli enti locali.

Al fine di valorizzare le risorse provenienti dalla società civile ed il ruolo dei cittadini più giovani, il Ministero promuove e sostiene lo sviluppo del servizio civile, un istituto che si è imposto negli ultimi anni come strumento importante di crescita di cittadinanza e di esercizio di democrazia. L'attività del Ministero si rivolge a chiunque si venga a trovare in condizioni di bisogno o di disagio e in particolare alle categorie di persone che soffrono di condizioni critiche, come i poveri, i disabili e i migranti, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e di garantire la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza.

A large, stylized number '1' in a light orange color, positioned vertically in the center of the page. The top of the '1' is slanted to the right.

Sezione

Il piano di comunicazione per l'anno 2008

1

IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2008

Introduzione

Il piano di comunicazione per l'anno 2008 si sviluppa, secondo la classica tripartizione, nelle fasi di analisi dello scenario, definizione degli obiettivi ed elaborazione della strategia, sulla base delle indicazioni metodologiche per l'elaborazione dei piani di comunicazione fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il documento è stato elaborato, come di consueto, all'inizio dell'anno, in modo da tener conto della legge finanziaria e del bilancio annuale, nonché della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per il 2008, registrata il 21 febbraio.

Come ogni anno sono state raccolte nel piano, realizzato con la partecipazione delle Direzioni Generali, le specifiche iniziative di comunicazione che il Ministero intende realizzare.

In una apposita sezione sono stati descritti i canali che assicurano la diffusione delle informazioni anche per le materie non direttamente richiamate nella direttiva annuale del Ministro e nelle singole schede di progetto.

Il piano, che permetterà di assicurare il coordinamento intraistituzionale, l'efficace ed efficiente gestione delle risorse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, verrà rimodulato, ove se ne ravvisasse la necessità, nel corso dell'anno, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2008 che ha disposto, a partire dal prossimo Governo, una consistente riduzione del numero dei Ministeri, rinviando a quanto previsto in proposito dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'art. 2 di tale decreto, in particolare, prevede l'istituzione di un unico Ministero per l'area lavoro, salute e politiche sociali.

Il piano è stato formulato anche tenendo conto del fatto che ad aprile si svolgeranno le elezioni politiche e amministrative, con i conseguenti effetti sulle attività di comunicazione determinati dal divieto imposto dall'art. 9 comma 1 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, che dispone che “dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni”.

(c.d. “par condicio”).

1. Gli obiettivi di comunicazione

L'istituzione del nuovo Ministero ha comportato l'introduzione di nuovi assetti organizzativi e l'adozione di politiche coerenti con la nuova ripartizione di competenze. Il programma di comunicazione mira alla definizione di un sistema organico di iniziative coordinato ed efficace, capace di coadiuvare l'azione del Ministero della solidarietà sociale e rispondere alle seguenti esigenze:

1. accrescere la visibilità e la trasparenza della realtà politico-istituzionale dell'Amministrazione;
2. informare l'opinione pubblica sulle opportunità e sulle iniziative promosse dal Ministero nell'ambito del "sociale";
3. favorire la conoscenza delle disposizioni normative in materia;
4. sviluppare ed approfondire temi di pubblico interesse;
5. assicurare il coordinamento e l'orientamento sulle fonti di informazione esistenti a livello nazionale, locale e comunitario;
6. favorire, oltre agli strumenti tradizionali, un uso strategico delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In particolare promuovere gli strumenti telematici quali principali strumenti di accesso e di interazione tra l'utente e l'Amministrazione.

Tali obiettivi generali sono stati individuati sulla base della vigente disciplina in materia di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla legge n. 150 del 7 giugno 2000.

2. Gli strumenti

La comunicazione è finalizzata alla piena attuazione dei diritti di informazione e di partecipazione dei cittadini.

Le attività di comunicazione sono elaborate attraverso un processo di pianificazione che consente di realizzare azioni sempre più attente, da una parte, agli stimoli esterni e al gradimento del servizio offerto e, dall'altra, al miglioramento anche qualitativo del contenuto dell'informazione e dei canali utilizzati a tali fini. Ciò richiede la valorizzazione delle strutture dedicate alle relazioni con il pubblico nonché, più in generale, la costruzione di una rete di relazioni interna in grado di assicurare una circolazione tempestiva delle informazioni essenziali fra tutti gli uffici del Ministero.

La comunicazione svolge un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Tale ruolo si sviluppa su diversi piani:

1. informativo, mediante l'attività di informazione, consulenza, orientamento e assistenza agli utenti. I servizi al riguardo sono rappresentati dal centro di contatto e dalle reti internet ed intranet;
2. propositivo, riguardo alla organizzazione ed alla progettazione dei servizi di comunicazione pubblica;
3. conoscitivo, mediante la rilevazione dei nuovi bisogni e delle attese da parte degli utenti;
4. promozionale delle politiche e dei servizi dell'Amministrazione;
5. formativo, attraverso iniziative rivolte a studenti, stagisti, cittadini in generale, anche in collaborazione con enti o istituzioni pubbliche o private dedite alla formazione.

Rispetto ai singoli strumenti, si rimanda per le iniziative in programma nell'anno, alle schede contenute nella seconda sezione, con riferimento all'area delle politiche intersettoriali.

Le campagne pubblicitarie e alcune pubblicazioni specifiche verranno illustrate nel dettaglio attraverso le schede di progetto relative a ciascuna area tematica.

2.1. Il Sistema integrato delle Relazioni con il Pubblico

La diffusione capillare delle informazioni e della documentazione utile alle diverse categorie di utenti del Ministero rappresenta una priorità assoluta della funzione di comunicazione.

Il Ministero gestisce l'interazione con il pubblico attraverso un sistema finalizzato ad ottimizzare le attività di servizio, mediante l'ascolto, l'informazione, la facilitazione dell'accesso ai servizi e la verifica della soddisfazione degli utenti; le attività di comunicazione, al fine di promuovere gli interventi e gli strumenti dell'Amministrazione; le attività di monitoraggio e valutazione, analizzando la domanda e valutando l'efficacia delle politiche e dei servizi. In questo scenario, sono adottate soluzioni flessibili capaci di garantire il contatto con gli utenti attraverso il mix offerto dalla completezza informativa di internet affiancata da quella personalizzata e consulenziale del Centro di contatto.

Il sistema delle relazioni con il pubblico è composto dunque da vari canali, che operano in modo integrato e sinergico:

Il centro di contatto

Il Centro di contatto fornisce servizi telefonici e web di informazione ed orientamento sui seguenti temi:

- Inclusione sociale;
- Immigrazione, minori stranieri;
- Disabili;
- Infanzia e adolescenza;
- Volontariato, associazionismo e politiche giovanili;
- Anziani.

Il Centro di contatto eroga anche informazioni sulle modalità di esercizio del diritto di accesso e di partecipazione (Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005). Fornisce infine informazioni sulle competenze e sulla dislocazione degli uffici del Ministero.

Il numero verde 800 196 196 è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Le richieste possono essere inviate per posta elettronica all'indirizzo centrodicontatto@welfare.gov.it

Alcuni uffici ricevono direttamente il pubblico, previo appuntamento.

Il sito web del Ministero

Attraverso il sito www.solidarietasociale.gov.it vengono offerte informazioni relative alla struttura, ai servizi e alle attività svolte dal Ministero.

Nel 2007, dopo un periodo dedicato allo sviluppo dell'architettura, all'analisi degli archivi, alla trasposizione dei contenuti presenti sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e alla implementazione di contenuti nuovi, il nuovo sito è stato messo on line.

Nel corso dell'anno il sito è stato costantemente aggiornato e arricchito di nuovi contenuti.

Alla fine del 2007 gli accessi sono stati complessivamente 10.986.621 e le pagine consultate 2.609.109.

L'implementazione dei contenuti proseguirà nel corso del 2008, anche con riferimento agli attesi mutamenti organizzativi.

Tutte le campagne attuate dal Ministero saranno sostenute dalla realizzazione di appositi spazi web.

La newsletter

La Newsletter è uno strumento strategico ed efficace sia per aggiornare i propri iscritti sulle attività istituzionali sia per fidelizzarli nella consultazione del sito web.

La pubblicazione, a cadenza quindicinale, propone in via prioritaria articoli pertinenti alle diverse attività di competenza delle Direzioni Generali, senza però trascurare le iniziative meritevoli sul piano sociale promosse dalla "società civile", alle quali destina uno spazio che si ritiene possa favorire il dibattito ma anche stimolare l'adesione alle buone pratiche presentate.

La rete intranet

Il fulcro della comunicazione interna è rappresentato dalla rete intranet.

Dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 30 marzo 2007 il sito è passato alla diretta gestione del Ministero del Lavoro. Il Ministero della Solidarietà Sociale, tramite la Direzione della Comunicazione, in base al regime di avalimento previsto, segnala agli operatori di tale Ministero, direttamente o tramite i referenti presso le altre Direzioni Generali, i necessari aggiornamenti.

2.2 Lo stand istituzionale

Il Ministero, nei limiti delle risorse disponibili, partecipa con lo stand istituzionale a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale.

2.3 Le trasmissioni radio - TV

Il Ministero, nell'ambito di una convenzione stipulata con la Rai, interviene con suoi rappresentanti ed esperti a trasmissioni radiofoniche e televisive.

L'informazione veicolata dai canali radiotelevisivi assume valenza strategica per la possibilità che offre di intercettare fasce di pubblico molto ampie.

2.4 Le pubblicazioni

Il Ministero realizza prodotti editoriali e multimediali su temi specifici. Tra gli altri si segnala la brochure istituzionale, utilizzata come strumento modulare che viene adattato di volta in volta alle specifiche destinazioni.

2.5 Le campagne pubblicitarie

Per promuovere le tematiche attinenti la solidarietà sociale, il Ministero realizza campagne integrate di comunicazione pubblicitaria comprendenti spot televisivi, radiofonici, banner pubblicitari, annunci stampa, manifesti, gadget, attività di direct mailing.

3. I pubblici di riferimento

Il Ministero si rivolge ad un bacino di interlocutori molto vasto ed articolato: diverse categorie di pubblici che esprimono aspettative differenziate tali da dover essere soddisfatte con iniziative mirate ed appropriate.

Lo schema che segue evidenzia una segmentazione delle macro-categorie di riferimento, in relazione ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione ed ai diversi bisogni di informazione e comunicazione che determinano.

I cittadini

- Bambini e adolescenti
- Anziani
- Disabili
- Immigrati
- Cittadini che si trovano in situazioni critiche e di disagio

Le istituzioni

- Comunità europea
- Governo
- Parlamento
- Enti pubblici di riferimento
- Regioni
- Province
- Comuni

I media

- Agenzie di stampa
- Quotidiani di informazione e di economia, nazionali e locali
- Periodici di informazione, attualità, politica economica e sociale
- Periodici specializzati settore lavoro, impresa, formazione, politiche sociali, giovani
- Radio e TV nazionali e locali
- Media on-line

Gli operatori

- Aziende
- Scuola e Università
- Enti di formazione
- Associazioni
- Associazioni di promozione sociale
- Associazioni iscritte ai Registri regionali
- Organizzazioni giovanili, gruppi informali di giovani, animatori/operatori giovanili, quanti operano nel settore dell'educazione non formale dei giovani
- Centri studi e società di ricerca sui settori disagio, famiglia, minori ecc.
- Organizzazioni del no profit
- Organizzazioni della cooperazione
- Opinion leader delle politiche sociali

Il pubblico interno

- Direzioni Generali/Uffici dell'amministrazione centrale

1

2

3

4

5

6

7

Gli obiettivi in materia di solidarietà sociale: la direttiva del Ministro per l'anno 2008

Immigrazione

Politiche per le dipendenze

Volontariato, associazionismo e formazioni sociali

Sezione

Inclusione,
diritti sociali e C.S.R.

Servizio civile

Sviluppo delle politiche
intersettoriali: la comunicazione

Le aree di intervento

Gli obiettivi in materia di solidarietà sociale: la direttiva del Ministro per l'anno 2008

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008⁽¹⁾, registrata il 21 febbraio, individua gli obiettivi strategici ed operativi, nonché i risultati attesi, dell'azione del Ministero in ambito sociale.

L'impegno del Governo e di questo Ministero è quello di dare continuità e maggior vigore agli interventi in materia di inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione del privato sociale, in una corretta interazione pubblico-privato nella gestione dei servizi sociali.

Il fine di tali interventi è la realizzazione di un sistema integrato di prestazioni di servizi e di competenze su tutto il territorio nazionale.

Nella Direttiva sono individuate le seguenti priorità politiche:

1. definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale per garantire un sistema di diritti di cittadinanza e quindi omogeneità di trattamento sul territorio nazionale;
2. completamento del processo di revisione della normativa in materia di immigrazione e attuazione di misure per l'inclusione sociale degli immigrati;
3. potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel terzo settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche;
4. attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno;
5. perseguimento di politiche pubbliche con la cooperazione di tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni ed a vario titolo coinvolti.

Ad ogni priorità politica corrispondono specifici obiettivi strategici, che impegnano non solo i Centri di Responsabilità dell'Amministrazione ma, richiamando la modifica del Titolo V della Costituzione - Legge 18 ottobre 2001, n. 3, anche le Regioni e gli Enti locali.

Al fine di prevenire situazioni di marginalità ed esclusione sociale, per la tutela e la qualità della vita dei cittadini è essenziale la realizzazione di una rete integrata di interventi e servizi sociali diffusi in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. A questo processo sono chiamate a partecipare attivamente anche le organizzazioni del terzo settore.

Il primo obiettivo da realizzare è rappresentato dalla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, per sviluppare una rete di servizi differenziati e personalizzati in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini e della collettività, a cominciare dalle persone non autosufficienti e dai minori, in coerenza con le indicazioni comunitarie.

L'Italia è oggi un paese con una notevole presenza straniera: al fine di consentire una buona integrazione sono necessarie una modernizzazione ed una semplificazione, sia della

legislazione in materia di immigrazione che dell'organizzazione burocratica delle strutture amministrative competenti e delle procedure applicate. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta al tema del diritto di cittadinanza degli immigrati.

Per far sì che le associazioni del terzo settore esprimano al meglio le proprie potenzialità in una fattiva collaborazione con le istituzioni, finalizzata ad un'efficace offerta di servizi, è utile una revisione della normativa in materia di volontariato, nonché la riforma ed il potenziamento del Servizio Civile.

Realizzare efficacemente le politiche sociali vuol dire anche sviluppare strategie di prevenzione e lotta alle dipendenze da sostanze. Ciò richiede una riforma della normativa vigente, in linea con la normativa europea; la facilitazione dell'accesso ai programmi di cura, rieducazione e integrazione sociale ed un potenziamento degli stessi; la lotta al traffico di droga; il rafforzamento dell'informazione tramite la promozione e la realizzazione di campagne informative sulla salute della popolazione giovanile e sulla prevenzione e riduzione dei danni prodotti da sostanze stupefacenti e psicotrope.

È essenziale, infine, proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative e potenziare i canali di informazione e comunicazione sulle attività ed i risultati raggiunti dall'Amministrazione.

Volontariato, associazionismo e formazioni sociali

La valorizzazione degli organismi del Terzo Settore richiede il potenziamento delle azioni dirette a permettere la piena espressione delle loro capacità, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

A tal fine la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per il 2008⁽²⁾ ha indicato una serie di strategie, da svilupparsi nel corso dell'anno, che vedono impegnati gli osservatori regionali di promozione sociale, gli organi rappresentativi del volontariato ed il Ministero nella revisione della normativa di settore e nella prosecuzione delle attività finalizzate all'attuazione del D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 155 e della Legge 13 giugno 2005, n. 118 (disciplina dell'impresa sociale), con particolare attenzione alla messa in rete tra le imprese. Si segnala inoltre che è stata confermata anche per il 2008 la possibilità per il cittadino di destinare il "5 per mille" del gettito IRPEF al sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, ed al finanziamento della ricerca scientifica, universitaria e sanitaria.

Programmazione 2008

CAMPAGNA INFORMATIVA SUL PAGAMENTO RELATIVO AL 5 PER MILLE

Il Ministero della Solidarietà Sociale, attraverso l'Agenzia delle entrate, nel corso del 2008, gestirà i pagamenti relativi al 5 per mille dell'IRPEF pagata nel 2006 e nel 2007 dai contribuenti italiani.

Al fine di acquisire gli elementi necessari a concludere tale operazione, i beneficiari saranno informati della necessità di comunicare all'Amministrazione i propri dati attraverso un'apposita campagna informativa.

Obiettivi

- Informare sulle modalità per usufruire della quota spettante

Destinatari

- Associazioni di promozione sociale
- Organizzazioni di volontariato
- Organizzazioni iscritte nei registri delle Onlus

Mezzi

- Stampa
- Televisione
- Sito internet del Ministero della Solidarietà Sociale (www.solidatietasociale.gov.it)

Tempi

- Nel corso del 2008

Budget

- Da definire

Volontariato

Il volontariato è caratterizzato da un costante impegno gratuito di tempo, capacità, sensibilità e risorse per fini di solidarietà in favore di persone disagiate che necessitano di interventi atti a promuovere l'inclusione sociale.

Il volontariato fa emergere i bisogni, tutela e promuove i diritti dei cittadini, coinvolge e crea opportunità per la valorizzazione delle persone, promuove un miglior rapporto tra le persone e i servizi pubblici.

La legislazione italiana riconosce il valore sociale e la funzione del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo (legge quadro 266 dell'11 ottobre 1991).

Il Ministero della Solidarietà Sociale cura l'attuazione di tale legge, volta a favorire lo sviluppo del volontariato, anche attraverso tre concetti cardine: cittadinanza attiva, condivisione e partecipazione per la comunità.

Presso il Ministero della Solidarietà Sociale è stato costituito l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato (art. 12 Legge n. 266 del 1991) che, insieme ad altre numerose attività, ha il compito di assicurare, anche attraverso iniziative di comunicazione, la promozione e lo sviluppo del volontariato.

Programmazione 2008

Nel corso del 2008 sono previste alcune iniziative di informazione e di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, ai giovani in particolare, al fine di stimolare la partecipazione alle attività delle organizzazioni di volontariato, evidenziando le opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita che esso offre.

Si segnalano in proposito i seguenti progetti:

CAMPAGNA “PARTI VOLONTARIO PER LA TUA VITA”

È prevista la prosecuzione della campagna di informazione e di sensibilizzazione “Parti volontario per la tua vita”, avviata alla fine del 2007.

Il fenomeno del volontariato, nelle sue peculiari caratteristiche di impegno continuativo e gratuito - con fini di solidarietà e promozione - a favore di persone non appartenenti alla cerchia di relazioni ordinarie, amicali e familiari di un individuo, rappresenta una delle più significative componenti della vita sociale. Un fenomeno che, spesso, rappresenta l'unica forma di welfare possibile e che trova spazio in tutte le sfaccettature della mappa sociale del nostro Paese.

Questo quadro fenomenologico presenta oggi una fisionomia bifronte: mentre una serie di indicatori lo descrivono in crescita per consistenza e diffusione su tutto il territorio nazionale, si nota la tendenza del movimento a crescere più in termini di nuove organizzazioni che per numero di volontari attivi e continuativi al loro interno, ovvero di “militanti”. Tale fenomeno di assottigliamento delle organizzazioni è dovuto al concorso di due fattori: la difficoltà di molte organizzazioni di garantire il necessario e fisiologico turn-over di volontari e la nascita di nuove organizzazioni basate sull'attività di pochissimi soggetti. A questo si aggiunge un problema generazionale di partecipazione. I volontari, infatti, sono collocati prevalentemente nella classe anagrafica di mezzo (46 - 65 anni, per il 38,4% delle unità), mentre i giovani (al di sotto dei 30 anni) risultano prevalenti solo nell'8,3% delle unità.

Un fenomeno che è necessario contrastare affinché le organizzazioni di volontariato siano rafforzate dal dinamismo delle nuove generazioni ed in quanto, come indicato nella Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (2003/C/04), la cultura e lo stile di vita dell'essere volontari negli spazi giovanili costituisce elemento fondamentale per la partecipazione dei giovani alla vita civile, al sistema della democrazia rappresentativa ed alla cittadinanza partecipata.

Obiettivi

- Stimolare la sensibilità dell'opinione pubblica verso il tema de volontariato
- Promuovere l'opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita offerte ai giovani dal volontariato
- Promuovere l'orientamento all'impegno e alla responsabilità
- Valorizzare la figura del giovane volontario
- Combattere la diffidenza dei cittadini nei confronti delle organizzazioni di volontariato

Destinatari

- Giovani
- Cittadini
- Opinione pubblica

Periodo

- Maggio - dicembre 2008

CONFERENZA EUROPEA SUL VOLONTARIATO

Tempi

- 11, 12 e 13 settembre 2008

Sede

- Roma

Associazionismo

L'associazionismo sociale, quale espressione di solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità a carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale, è stato riconosciuto dallo Stato con la Legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Essa detta i principi fondamentali e le norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce, nel contempo, i principi cui le Regioni e le Province Autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le stesse associazioni, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti.

Il Ministero gestisce il registro nazionale al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, finanzia progetti sperimentali di promozione sociale presentati dalle associazioni e fornisce supporto alle attività istituzionali dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo.

Programmazione 2008

L'attività comunicativa del Ministero sarà volta alla diffusione delle linee guida sulle procedure per la richiesta dei contributi ed all'informazione sullo stato di attuazione dei finanziamenti a sostegno delle attività associative.

CONFERENZA ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE

Tempi

- 10 e 11 novembre 2008

Sede

- Umbria

CONFERENZA SULL'ALCOOL

Tempi

- Ultima settimana di settembre 2008

Sede

- Roma

Politiche per le dipendenze

In Italia, come in altri paesi, migliaia di persone sono dedite all'uso di sostanze legali ed illegali e/o a giochi che procurano loro una dipendenza dannosa. È per prevenire, curare e ridurre il danno che, tra le priorità politiche del 2008, è prevista l'attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione, cura e riduzione del danno⁽³⁾.

Nel 2008, nell'intento di incrementare le azioni di contrasto ai consumi e ai comportamenti di dipendenza, si intende privilegiare la realizzazione dei seguenti obiettivi base:

- esecuzione della campagna informativa sugli effetti negativi per la salute derivanti dall'uso di sostanze psicoattive;
- realizzazione del Piano d'Azione nazionale per gli interventi di contrasto all'offerta e al consumo di sostanze stupefacenti legali ed illegali. Monitoraggio del medesimo attraverso una stretta verifica degli indicatori sia di processo che di risultato;
- realizzazione di interventi di tipo preventivo, in particolare nel mondo giovanile, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero della Giustizia;
- attuazione di un piano nazionale per il reinserimento socio-lavorativo delle persone dipendenti da eroina per via endovenosa che versano in grave stato di emarginazione;
- messa a punto di un sistema di allerta rapido finalizzato alla conoscenza precoce di quanto contenuto nelle sostanze psicoattive illegali in modo che i servizi sanitari, in primo luogo, possano intervenire con più efficacia ed in tempo reale. Parallelamente si intende realizzare un sistema di intervento teso a ridurre i rischi di overdose attraverso il coinvolgimento di alcune regioni del centro Italia in cui il fenomeno si rileva in aumento;
- realizzazione di interventi in merito al gioco d'azzardo e all'assunzione di sostanze dopanti con lo scopo di svolgere azioni preventive di tipo secondario e di indirizzare alla riabilitazione le situazioni di dipendenza individuate precocemente;
- potenziamento dell'attività di collaborazione internazionale sia sul piano del controllo dell'offerta che della riduzione della domanda (in particolare rispetto all'area dei Balcani);
- interventi di formazione con l'Istituto Superiore di Sanità rispetto alle problematiche di tipo psico-sociale connesse alle dipendenze;
- istituzione dell'Osservatorio sul disagio giovanile legato alle dipendenze, in attuazione della norma della legge finanziaria 2007, e definizione dei relativi progetti di intervento nei diversi ambiti del territorio nazionale;
- potenziamento del Piano di ricerca con l'obiettivo di valutare, a distanza di quasi diciassette anni, l'efficacia delle misure alternative alla detenzione, l'efficacia delle sanzioni amministrative comminate dalle Prefetture, il costo comparato degli interventi distribuiti sui cosiddetti quattro pilastri, l'utilizzo di sostanze psicoattive legali ed illegali tra i giovani lavoratori, le problematiche relative alla doppia diagnosi, alla mortalità ed all'efficacia degli interventi tra le persone che assumono eroina per via endovenosa;

- realizzazione della V Conferenza nazionale sulla droga con il contributo della Consulta degli esperti e del Comitato scientifico che fanno capo al Ministero, in modo da fornire orientamenti, programmi di intervento ed eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi;
- portare all'attenzione del Consiglio dei Ministri e del Parlamento quattro progetti di legge relativi a: 1) le sostanze psicoattive legali, 2) la ridefinizione della normativa sulla pubblicità degli alcolici, 3) l'estensione della normativa sul doping al di là dell'uso in ambito professionistico, 4) la regolamentazione del gioco d'azzardo legale ed illegale.

Programmazione 2008

Verranno realizzate iniziative rivolte a prevenire ed a contrastare il fenomeno delle dipendenze e ad informare su tutti i rischi connessi ai comportamenti di consumo e abuso di sostanze legali ed illegali e/o giochi che creano dipendenza. Il potenziamento del sito del Ministero in merito alla comunicazione sulle droghe si avvarrà delle competenze di una mini équipe con l'intento di aggiornare l'informazione, pubblicizzare le buone prassi, mettere a conoscenza dei nuovi progetti oltre che fornire i consueti riferimenti. Si segnalano i seguenti progetti.

CAMPAGNA INFORMATIVA A CARATTERE PUBBLICITARIO SUGLI EFFETTI NEGATIVI PER LA SALUTE DERIVANTI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE

Obiettivi

- Rafforzare e potenziare i fattori protettivi che contrastano l'uso di sostanze psicoattive e che concorrono nel contenere e diminuire la richiesta di droghe da parte giovanile.
- Sensibilizzare i genitori, e gli adulti in generale, alla necessità di una informazione approfondita sul fenomeno della tossicodipendenza giovanile e sulle caratteristiche delle sostanze psicoattive legali ed illegali, allo scopo di acquisire la capacità di rapportarsi correttamente a tali problematiche.
- Promuovere l'ascolto, il dialogo e la ricerca di una comunicazione che si mantenga aperta anche negli anni difficili dell'adolescenza e della preadolescenza.
- Indurre a considerare, tra le priorità educative, lo sviluppo della capacità di "saper accettare i propri limiti".

Destinatari

- Popolazione adulta in generale e genitori
- Scuola
- Studenti
- Insegnanti
- Luoghi di aggregazione notturna
- Locali

Mezzi

- Spot televisivo
- Comunicati radiofonici
- Annunci stampa su quotidiani e periodici
- Internet
- Opuscoli/folder/card/volantini
- Banner per siti web

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 1.500.000,00

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLO STATO DELLE TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA**Obiettivi**

- Fornire un quadro conoscitivo generale delle caratteristiche e delle problematiche legate all'uso e all'abuso di droghe illecite in Italia.
- Valutazione dell'andamento del fenomeno e dell'efficacia degli interventi effettuati. confronto sulle politiche da mettere in campo per affrontare la questione delle tossicodipendenze.

Destinatari

- Istituzioni
- Enti locali
- Operatori del settore
- Media
- Cittadini
- Istituti di ricerca
- Università

Mezzi

- Pubblicazione relazione
- Internet
- Seminari, convegni

Tempi

- Anno 2008

Budget

- Da definire

BOLLETTINO SULLE DIPENDENZE

(Accordo di collaborazione con Ministero della Salute e UNICRI - United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute).

Obiettivi

- Fornire agli operatori del settore gli aggiornamenti scientifici elaborati sia a livello nazionale che internazionale.
- Consentire utili scambi di esperienze di intervento.
- Realizzazione del Bollettino sulle dipendenze quale agile strumento di consultazione sui più aggiornati orientamenti scientifici nel settore della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle dipendenze patologiche e delle patologie ad esse correlate.

Destinatari

- Pubbliche amministrazioni
- Regioni
- Enti locali
- SerT
- Comunità terapeutiche
- Operatori del settore
- Istituti di ricerca
- Università
- Centri documentazione, biblioteche

Mezzi

- Pubblicazione bollettino (cadenza trimestrale)
- Cd rom
- Sito Internet (<http://www.bollettinodipendenze.it/>)
- Convegni

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 40.000,00

EDUCAZIONE TRA PARI E PREVENZIONE CONNESSA AL CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

(Accordo di collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione).

Obiettivi

- Riduzione dell'età di accesso alle prime esperienze di consumo.
- Riduzione del consumo.
- Riduzione dei rischi connessi al consumo e dei comportamenti di abuso.
- Confronto diretto tra pari.
- Liberare le culture del divertimento verso altre esperienze, altrettanto piacevoli, coinvolgenti ed emozionanti.

Destinatari

- Rappresentanti delle consulte studentesche
- Studenti delle scuole medie superiori
- Famiglie
- Insegnanti

Mezzi

- Internet
- Video
- Cd-rom
- Brochure
- Newsletter
- Incontri e Seminari

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 437.000,00

PROGETTO SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: INTERVENTO SPERIMENTALE TERRITORIALE E DI RETE

(Accordo di collaborazione con le Regioni - Liguria capofila del progetto).

Obiettivi

- Monitoraggio e valutazione del fenomeno.
- Creare una sensibilità operativa e proattiva di amministratori locali e di gestori di locali.
- Individuare, a livello di Enti Locali, una rete di locali "Liberi dal gioco patologico".

Destinatari

- Pubbliche amministrazioni
- Regioni
- Enti locali
- Gestori locali pubblici

Mezzi

- Corsi di aggiornamento e formazione
- Seminari
- Brochure
- Elaborazione "Linee guida"
- Pubblicazione report finale
- Convegno

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 300.000,00

PALESTRE SICURE

(Accordo di collaborazione con le Regioni - Emilia Romagna capofila del progetto)

Obiettivi

- Ridurre, attraverso una sistematica opera di informazione e sensibilizzazione degli utenti, la domanda di sostanze e farmaci dopanti.
- Diminuire, grazie ad una più efficace individuazione ed evidenziazione delle palestre a rischio, l'offerta di tali sostanze e di farmaci.

Destinatari

- Proprietari e gestori di palestre e centri fitness
- Istruttori, allenatori e insegnanti di educazione fisica
- Associazioni di categoria
- Utenti delle palestre

Mezzi

- Corsi di informazione e formazione
- Seminari
- Brochure

Tempi

- Anni 2008-2009

Budget

- € 250.000,00

INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE TOSSICODIPENDENTI IN TRATTAMENTO, O DA ATTRARRE IN TRATTAMENTO, AD ELEVATA EMARGINAZIONE

(Accordo di collaborazione con la Regione Toscana - capofila del progetto).

Obiettivi

- Reinserimento sociale adeguato di persone dipendenti in stato di grave emarginazione e abitanti nelle aree metropolitane e nei capoluoghi di Regione in cui i processi di esclusione sociale sono più diffusi e marcati.
- Inserimenti "socio-terapeutici".
- Inserimenti lavorativi.
- Esperienze formative e di qualificazione professionale.
- Eventuali interventi di sistemazione abitativa.

Destinatari

- Persone dipendenti con gravi problemi di emarginazione sociale

Mezzi

- Inserimenti "socio-terapeutici"
- Esperienze formative e di qualificazione professionale
- Inserimenti lavorativi
- Accompagnamento alla sistemazione abitativa

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 6.000.000,00

**DROGHE E DROGATI, MEDIA E RAPPRESENTAZIONI SOCIALI:
UNA RICERCA SULLA STAMPA NAZIONALE”**

(Accordo di collaborazione con il Comune di Livorno, Assessorato alle Politiche sociali e Giovani).

Obiettivi

- Attivare uno studio sistematico sulla rappresentazione quotidiana del fenomeno delle dipendenze.
- Ottenere una valutazione completa circa la rilevanza del tema, la sua costruzione mediatica e l'immagine che viene veicolata delle scoperte scientifiche in merito.
- Verificare la persistenza di alcuni stereotipi che ruotano intorno alla droga e a coloro che ne fanno.

Destinatari

- Operatori del settore
- Giornalisti

Mezzi

- Pubblicazioni
- Work shop
- Focus group

Tempi

- Anno 2008

Budget

- € 60.000,00

CONFERENZA SULLA DROGA**Tempi**

- Ottobre 2008

Sede

- Bari, Fiera del Levante

Immigrazione

L'Italia sta divenendo sempre più un Paese multiculturale ed il tema dell'integrazione delle persone provenienti da Paesi extracomunitari rientra tra le priorità politiche individuate nella Direttiva del Ministro per il 2008. In essa viene rilevato come la sempre più numerosa presenza straniera rende necessaria una revisione normativa sia in materia di immigrazione, sia riguardo all'organizzazione burocratica delle strutture amministrative competenti (Ministeri, Sportelli unici per l'immigrazione e consolati) e delle relative procedure, nonché la realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari.

Per realizzare le azioni strategiche segnalate nella Direttiva grande importanza assume il "Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati", destinato a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari" rispetto al quale la legge n. 44 del 24 dicembre 2007 - legge finanziaria 2008⁽⁴⁾ - prevede un'integrazione di 50 milioni di euro per l'anno 2008.

Tra gli interventi strategici per l'inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie, con particolare attenzione ai minori ed alle donne immigrate, per i quali è pregnante la conoscenza della costituzione italiana e dell'ordinamento giuridico nazionale, sono contemplate iniziative di istruzione e formazione di tali soggetti. Difatti, la creazione di percorsi di inclusione sociale per gli immigrati non può prescindere dalla diffusione della conoscenza dei principi giuridici fondamentali del nostro sistema essenziale sia per una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui sono titolari i cittadini migranti, che per una migliore conoscenza del fenomeno migratorio da parte dei cittadini italiani, ponendo così le basi per la creazione di un dialogo interculturale effettivo e consapevole.

Programmazione 2008

Il 2008 è stato proclamato "Anno europeo del dialogo interculturale". Sono previste perciò una serie di iniziative che si svolgeranno durante l'intero anno. Molte altre giornate saranno inoltre dedicate a temi che interessano l'immigrazione e comporteranno la realizzazione di specifiche iniziative. Per un quadro completo si rinvia al calendario (appendice D).

Altri interventi saranno posti in essere per favorire la convivenza nella nostra società tra cittadini migranti e cittadini italiani. Saranno realizzate Iniziative specifiche per far conoscere all'opinione pubblica la realtà degli immigrati di seconda generazione.

Si riportano di seguito i progetti ideati.

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO ITALIANO PER LA CREAZIONE DI UN DIALOGO INTERCULTURALE. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE

La campagna di comunicazione sarà incentrata sulla possibilità della convivenza nella società civile delle comunità straniere e italiana sulla base del rispetto reciproco, dell'accettazione delle diversità culturali, delle capacità di accoglienza da parte dei cittadini italiani e di integrazione da parte dei cittadini stranieri.

Obiettivi

- Favorire la convivenza nella nostra società tra cittadini migranti e cittadini stranieri.
- Informare e diffondere la conoscenza sui principi fondamentali della Costituzione italiana
- Diffondere la conoscenza sui diritti dei lavoratori e sulle regole che disciplinano l'immigrazione
- Informare sulle opportunità relative ai percorsi di inclusione sociale.
- Informare sulle modalità di accesso ai servizi pubblici che riguardano prioritariamente i cittadini migranti.
- Sensibilizzare i cittadini, migranti ed italiani, sul reciproco rispetto dei diritti e dei doveri, che spettano a tutti, indistintamente, a prescindere dall'origine etnica e dalle diversità culturali.

Destinatari

- Cittadini migranti presenti nel territorio dello Stato italiano
- Cittadini italiani

Mezzi

- Spot televisivi
- Internet
- Quotidiani e periodici
- Affissioni

Tempi

- Mesi nell'arco del 2008

Budget

- € 1.630.000,00 più Iva

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI DI II GENERAZIONE

Con l'espressione «seconde generazioni di stranieri residenti sul territorio italiano» si intendono i figli di stranieri nati in Italia o giunti nel nostro Paese nei primi anni di vita.

Si tratta di una nuova tipologia di soggetti che, a differenza delle prime generazioni di migranti, matura, nella maggior parte dei casi, aspettative, modi di vita, competenze e valori simili a quelli della popolazione autoctona, presentando tuttavia specificità e problematiche peculiari.

Tra le criticità emerse dalle ricerche svolte sul campo, se ne possono in sintesi rappresentare le principali: disagi nei processi di costruzione di identità; fallimenti scolastici; marginalità anche occupazionale; difficoltà di accesso, in condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini autoctoni, alle opportunità di mobilità socioeconomica; atteggiamenti di discriminazione su base etnica da parte della popolazione autoctona e tra gruppi diversi di origine immigrata.

Tuttavia a fronte di tali criticità emergono, nelle esperienze dei giovani di seconda generazione, anche elementi positivi e linee di tendenza unificanti: i giovani mostrano una condizione di maggiore radicamento nella società italiana al confronto con altre tipologie di stranieri immigrati; guardano inoltre al futuro con un bagaglio di aspirazioni analoghe a quelle dei loro coetanei autoctoni.

Allo scopo di far conoscere la realtà degli immigrati di seconda generazione, sono state avviate alcune iniziative:

Obiettivi

- Favorire la piena integrazione e la partecipazione attiva degli immigrati di seconda generazione nella società.
- Favorire la conoscenza e la valorizzazione delle espressioni culturali e sociali di cui i giovani stranieri di seconda generazione sono portatori.
- Sensibilizzare i vari attori sociali al riconoscimento ed al rispetto delle diversità culturali.

Destinatari

- L'opinione pubblica in generale

A) Festival delle seconde generazioni

Il Ministero intende organizzare un evento denominato "Festival delle seconde generazioni": due giorni di dibattiti e spettacoli per rendere visibile la realtà dei figli degli immigrati cresciuti e/o nati nel nostro Paese.

Sono giovani tra i 18 e 35 arrivati in Italia a partire dalla fine degli anni '80, originari di Paesi differenti e scolarizzati in Italia.

Il Festival si pone l'obiettivo di creare momenti di approfondimento sui problemi della cittadinanza e di conoscenza di un'identità che nasce dall'incontro di culture diverse, innestate nello specifico della realtà italiana, e delle forme espressive e artistica, letteratura e musica, da loro prodotte.

Per la realizzazione dell'iniziativa il ministero ha stipulato una convenzione con il Comune di Roma. Il festival, previsto per il periodo primaverile dovrà essere rinviato per il divieto imposto dalla legge di svolgere attività di comunicazione nel periodo che precede le elezioni (L. 22 febbraio 2000, n. 28, comma 9).

Budget

- € 75.000 a carico del Ministero della Solidarietà Sociale

B) Realizzazione di un CD musicale che raccolga esperienze artistiche di immigrati di II generazione,

dei ragazzi, cioè, nati in Italia da genitori immigrati, o che sono arrivati bambini nel nostro Paese e rappresentano la nuova realtà italiana.

La realizzazione del CD musicale è stata sospesa a causa del divieto imposto dalla legge (L. 22 febbraio 2000, n. 28, comma 9) di svolgere attività di comunicazione nel periodo che precede le elezioni.

Tempi

- Marzo 2008

Budget

- € 22.000,00 circa.

C) Realizzazione del volume G2, i nuovi italiani si raccontano.

La pubblicazione del volume è stata sospesa a causa del divieto imposto dal comma 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, di svolgere attività di comunicazione nel periodo che precede le elezioni.

Tempi

- Aprile 2008

Budget

- € 24.000,00 circa

A) Archivio della memoria migrante africana in Italia

Il Ministero, al fine di favorire l'integrazione e la convivenza con gli immigrati, intende realizzare un Archivio della memoria migrante africana in Italia.

Nello specifico il progetto consiste nella realizzazione di una raccolta sistematica di videonarrazioni dei migranti africani presenti nel nostro paese e produrre, a partire da queste, un film documentario che ne racconti le vicende dalla partenza dei luoghi di origine all'insediamento nelle nostre città. Il prodotto audiovisivo verrà quindi adeguatamente diffuso attraverso vari canali di distribuzione.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza delle identità e delle vicende dei migranti.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'immigrazione e dei diritti di cittadinanza.

Destinatari

- Cittadini italiani
- Scuola
- Istituzioni pubbliche

Tempi

- Maggio 2008

Budget

- € 22.000,00 circa

B) Strade senza uscita

Il Ministero intende realizzare una pubblicazione dal titolo provvisorio "Strade senza uscita" dedicato alla raccolta di storie e testimonianze sul viaggio e sulle rotte migratorie battute dalle imbarcazioni, per lo più di fortuna, che vengono avvistate a largo di Lampedusa.

REALIZZAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE DEDICATA AL FENOMENO DELLE "BANDE" DI GIOVANI MIGRANTI

A Genova, a Milano e in altre città i giovani migranti latinos, sono diventati causa di allarme sociale.

Di loro e per loro hanno parlato stampa, televisioni, esperti, funzionari di polizia e magistrati, riducendo così il fenomeno ad una questione di ordine pubblico.

Il libro racconterà le esperienze di tre città, Genova, Milano e Perugia, dove ricercatori e operatori del sociale, attivisti e volontari, hanno rifiutato la lettura superficiale e criminalizzante delle organizzazioni della strada, entrando in contatto con queste realtà.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza delle identità e delle vicende dei giovani migranti latinos.
- Promuovere la conoscenza delle motivazioni dell'aggregarsi in "bande".
- Sensibilizzare gli stessi alla civile convivenza.

Destinatari

- Cittadini italiani ed immigrati, in particolare, adolescenti e giovani
- Istituzioni pubbliche
- Operatori sociali

Tempi

- Giugno 2008

Budget

- € 24.000,00 circa

CINETOUR

L'art. 42 del D. L.vo n.286/1998 annovera, tra le misure di integrazione sociale, le iniziative di informazione sulle cause dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni razziali o della xenofobia.

In proposito, il Ministero della solidarietà sociale intende realizzare una iniziativa che utilizzi lo strumento cinematografico quale mezzo comunicativo efficace per un'azione educativa al riconoscimento e al rispetto delle diversità culturali nonché al dialogo interculturale tra italiani e stranieri.

Tale iniziativa verrà realizzata grazie ad una convenzione stipulata con Cinecittà Holding S.p.A. e si realizzerà in due fasi:

- 1) "una giornata all'insegna del cinema" organizzata all'interno delle scuole medie superiori con il coinvolgimento dei ragazzi in un concorso che permetta loro, per un breve periodo, di immedesimarsi come cineasti sul tema dell'integrazione;
- 2) proiezione nelle piazze dei comuni con meno di 12.000 abitanti di films che trattano i temi dell'integrazione e della legalità.

Obiettivi

- Educare al riconoscimento e al rispetto delle diversità culturali.
- Educare al dialogo interculturale tra italiani e stranieri.
- Educare all'utilizzo dello strumento cinematografico come mezzo di conoscenza e di diffusione di valori positivi.
- Condividere e promuovere valori culturali e sociali.
- Educare alla legalità.

Destinatari

- Studenti delle scuole medie superiori
- Insegnanti
- Cittadini italiani e stranieri

Tempi

- 15 febbraio/15 marzo 2008 nelle scuole
- 15 giugno/15 luglio 2008 nelle piazze dei comuni selezionati

Budget

- Da definire

RAPPRESENTAZIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO NEI MEDIA ITALIANI

È stata affidata all'Università la Sapienza di Roma la realizzazione di una ricerca sulla rappresentazione dell'immigrazione e dell'asilo nei media italiani.

I mezzi di informazione partecipano alla società ed alla cultura condivisa in modo sempre più pervasivo, assumendo un ruolo verosimilmente determinante nel descrivere i cambiamenti in atto in una società oramai multiculturale. Il fenomeno dei flussi migratori si presenta in questo contesto particolarmente ampio e complesso, richiedendo agli operatori dell'informazione una rinnovata capacità di rappresentazione della realtà sociale e del suo divenire. In Italia questo sforzo sembrerebbe essere particolarmente necessario.

La ricerca avrà il compito principale di monitorare la rappresentazione del fenomeno dell'immigrazione e il tema dell'asilo sui mezzi di informazione italiani.

Obiettivi

- Analizzare il linguaggio giornalistico e gli stili utilizzati.
- Individuare, attraverso l'analisi del contenuto dell'informazione, le modalità di rappresentazione dei fenomeni migratori per cogliere elementi che evidenziano esclusione, pregiudizio e stereotipo.
- Fornire analisi qualitative e quantitative dell'immagine rappresentata.

CONFERENZA 5+5 NORD AFRICA E MEDITERRANEO

Tempi

- Ottobre o Novembre 2008 (?)

Sede

- Roma



Inclusione sociale, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese

Tra le priorità politiche delineate dal Ministro nella Direttiva annuale⁽⁵⁾ vi è quella di tutelare i diritti e migliorare la qualità della vita delle persone. È importante, quindi, prevenire le situazioni di marginalità ed esclusione sociale e assicurare un sistema di diritti e servizi sociali diffusi equamente su tutto il territorio nazionale.

Con la collaborazione ed il confronto continuo tra Istituzioni, Enti Locali e terzo settore, ciascuno per le proprie competenze, si dovranno promuovere interventi coordinati finalizzati al rafforzamento delle politiche per ridurre i fenomeni di povertà e di esclusione sociale, si dovrà assicurare l'attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine e degli adolescenti e dovrà essere intensificata la prevenzione delle diverse forme di disagio.

Il principale strumento di finanziamento delle politiche sociali è costituito dal Fondo Nazionale per le politiche sociali, che sarà riorganizzato per meglio realizzare gli obiettivi strategici individuati nella Direttiva per il raggiungimento del benessere collettivo.

Basilare per lo sviluppo del sistema di diritti di cittadinanza e della rete di servizi capace di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini e della collettività è la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nel 2008 proseguirà il processo, già avviato, di definizione dei livelli essenziali di assistenza per la non autosufficienza (LESNA), che rappresenta il primo impegno per un'adeguata realizzazione di idonei servizi sociali.

Responsabilità sociale delle imprese

S secondo il Libro Verde della Commissione Europea (luglio 2001), per Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) si intende “l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”.

Programmazione 2008

Nel corso del 2008 sono previste sul tema una serie di iniziative di promozione ed informazione. Elemento significativo è costituito dall'istituzione, con la Legge finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244, commi da 437 a 439), del “Fondo per la diffusione della cultura e delle politiche di responsabilità sociale delle imprese”.

Con tale Fondo, il Ministero viene dotato di 1,25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010 destinato alla realizzazione della Conferenza nazionale annuale sulla responsabilità sociale d'impresa, alle attività di informazione, promozione, innovazione, sostegno e monitoraggio delle politiche di responsabilità sociale attraverso l'implementazione di ricerche ed indagini e la raccolta, l'organizzazione in banche dati e la diffusione della documentazione, con particolare riferimento alle buone prassi in materia. La legge finanziaria per il 2008 stabilisce anche il finanziamento di un contributo alla Fondazione per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese.

ISTITUZIONE DI UN PORTALE ALL'INTERNO DEL SITO INTERNET DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE DEDICATO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Obiettivi

- Consentire l'accesso alla documentazione nazionale e internazionale in materia.
- Condividere e diffondere le buone pratiche.
- Accogliere eventuali contributi di attori istituzionali e non.

Destinatari

- Istituzioni
- Imprese
- Rappresentanze economiche
- Rappresentanze sindacali
- Terzo settore
- Università
- Consumatori
- L'opinione pubblica in generale

Tempi

- A partire dal 2008

Budget

- Da definire

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER PROMUOVERE IL TEMA DELLA RSI**Obiettivi**

- Favorire la diffusione della cultura e delle pratiche di RSI anche secondo quanto previsto dalle indicazioni dell'Unione Europea.
- Promuovere l'interesse per il tema della RSI presso i mezzi di comunicazione di massa.

Destinatari

- Opinione pubblica
- Diverse categorie di stakeholder

Mezzi

- Fiere, rassegne, congressi
- Conferenze, convegni, seminari
- Internet
- Intranet
- Fiere, seminari, convegni
- Guide, manuali

Tempi

- Primavera 2008

Budget

- Da definire

**CONFERENZA NAZIONALE SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
(A CADENZA ANNUALE)****Obiettivi**

- Creare un'occasione di confronto permanente tra i diversi portatori di interesse (stakeholders).

Tempi

- 21/22 e 23 aprile 2008

Budget

- Da definire

Infanzia e adolescenza

I bambini, le bambine e gli adolescenti hanno diritto ad una crescita armoniosa ed è per questo che il Ministero intende potenziare ed intensificare l'attività tesa a rendere effettivi i diritti ed a rafforzare le azioni di prevenzione delle diverse forme di disagio fisico e psichico dell'infanzia, in particolare, promuovendo politiche:

- per prevenire la dispersione scolastica;
- per contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile;
- per prevenire gli abusi e le violenze sui minori e dei minori, anche attraverso programmi volti ad un'adeguata formazione degli adulti a contatto con i bambini;

Particolare rilievo assume in proposito l'attuazione del Piano straordinario per gli asili-nido e le misure dirette a favorire l'apertura di nuove strutture per accudire i bambini.

Programmazione 2008

L'attività di comunicazione del 2008 verterà sulle azioni di promozione dell'affidamento familiare e di valorizzazione degli interventi di sostegno alla famiglia, in attuazione della legge n. 149 del 28 marzo 2001 che ha previsto la chiusura degli istituti per minori.

PROGETTO

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

Con l'espressione "affidamento familiare" si intende l'accoglienza di un minore, per un periodo di tempo determinato, presso una famiglia, un single o una comunità di tipo familiare, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi (difficoltà educative e/o genitoriali, malattia, carcerazione, ecc.) non riesca a prendersi cura dei figli.

Come prima iniziativa sarà pubblicato e distribuito, in circa 700.000 copie, con il magazine "lo Donna" l'opuscolo "Affidare, un percorso informativo nell'affidamento familiare", che definisce l'affidamento familiare ed i tempi di realizzazione dello stesso, informa su chi può chiedere l'affidamento e sull'iter da seguire per ottenerlo ed infine riporta la normativa che lo regola ed i diritti degli affidatari e degli affidati.

La distribuzione, già programmata per il 29 marzo 2008, dovrà essere rinviata per il divieto imposto dalla legge (L. 22 febbraio 2000, n. 28, comma 9) di svolgere attività di comunicazione nel periodo che precede le elezioni.

Obiettivi

- Diffusione e scambio delle buone pratiche presenti sul territorio.
- Formazione continua degli operatori che si occupano di affidamento familiare.
- Promozione dell'istituto dell'affidamento familiare.
- Integrazione sul territorio regionale dei servizi già operanti e costruzioni di reti anche con il terzo settore.
- Rilevazione a livello regionale e locale.
- Mappatura dei Servizi affido.
- Gemellaggi intra-regionali ed inter-regionali.
- Realizzazione di una campagna nazionale di promozione in accordo con le campagne regionali e locali.

Destinatari

- Genitori
- Magistrati
- Avvocati
- Operatori sociali
- Terzo settore
- Organizzazioni internazionali
- Stampa
- Società civile

Mezzi

- TV
- Radio
- Stampa
- Internet
- Intranet
- Call Center
- Sportelli
- Fiere, seminari, convegni conferenze,
- Brochure
- Guide, manuali

Tempi

- Gennaio - dicembre 2008

Budget

- € 135.000,00 circa per l'opuscolo "Affidare, un percorso nell'affidamento familiare"

GIORNATA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE - 12 GIUGNO 2008

Giornata di studi e riflessioni sulle politiche da attuare per combattere lo sfruttamento del lavoro minorile.

CONFERENZA SULL'INFANZIA 7 E 8 LUGLIO 2008 - NAPOLI

Promozione di politiche rivolte ai soggetti in età evolutiva.

Disabilità

Il Ministero sarà impegnato, nel corso del 2008, a coordinare il confronto fra tutti i soggetti coinvolti nelle politiche relative alle persone con disabilità per revisionare la normativa vigente al fine di facilitare l'attuazione dei principi contenuti nei più recenti documenti definiti in ambito internazionale, come la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ed il Piano d'Azione del Consiglio d'Europa 2006-2015.

Programmazione 2008

Saranno realizzate iniziative di promozione e di informazione sul tema della disabilità e della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

REALIZZAZIONE DI UNA VERSIONE AUDIO DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (AI SENSI DELL'ART. 125 DEL D. LGS. 163/2006)

Obiettivi

- Illustrare il contenuto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Destinatari

- Persone non vedenti

Tempi

- Entro marzo 2008

Budget

- € 20.000,00 circa

EVENTO

CONFERENZA SULLA DISABILITÀ

Tempi

- 16, 17 e 18 giugno 2008

Sede

- Torino

Persone anziane

Le politiche attuate dal Ministero della Solidarietà Sociale in favore delle persone anziane sono volte in particolare a tutelare e a promuovere i loro diritti, ad assicurare la permanenza attiva nel tessuto sociale delle comunità e a garantire la dignità e la qualità della vita, soprattutto nei confronti di chi vive in condizione di non autosufficienza.

CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ "NON LASCIAMOLI-CI SOLI"

Le persone anziane, soprattutto in alcune aree del Paese (NORD e aree metropolitane) nei periodi di pausa (estate, ferie natalizie) sono particolarmente esposte al rischio di abbandono e alla solitudine.

In questi anni sono state promosse dai governi locali numerose iniziative per prevenire tali rischi, facendo leva sulle reti formali di solidarietà, ma anche stimolando il rafforzamento di una solidarietà di "buon vicinato" verso gli anziani soli, che, in alcune esperienze, è diventato "affido degli anziani". In proposito il Ministero della solidarietà sociale ha realizzato nel passato una campagna di comunicazione rivolta a promuovere una forma di volontariato leggero e informale spingendo tutti i cittadini, ma soprattutto i più giovani, a dedicare durante l'estate più attenzione alle persone anziane che conoscono (dunque non soltanto ai propri parenti, ma anche a vicini di casa, a parenti di amici, ecc.).

Compatibilmente con le risorse assegnate e la disponibilità del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'inizio dell'estate sarà ripresa la campagna di solidarietà "Non lasciamoli-ci soli".

Inclusione sociale e contrasto della povertà

Il complesso delle azioni per il contrasto alla povertà e per favorire l'inclusione sociale comprenderà la realizzazione di un sistema coerente di interventi per il sostegno dei redditi e delle responsabilità familiari, con l'eventuale estensione dell'applicazione del reddito minimo di inserimento.

Il tema della tutela abitativa a favore della fasce deboli ed emarginate sarà affrontato definendo un piano nazionale pluriennale di edilizia residenziale pubblica.

CAMPAGNA INFORMATIVA SULLE NUOVE MISURE INTRAPRESE CONTRO IL DISAGIO ABITATIVO

Il Ministro partecipa al tavolo di coordinamento presso il Dipartimento per l'Attuazione del Programma di Governo per la realizzazione di una campagna informativa sulle misure adottate in favore di soggetti svantaggiati quali: anziani, disabili, immigrati e famiglie a basso reddito, con particolare attenzione a quelle con figli minori.

Servizio civile

Il consolidamento dei rapporti tra gli organismi compresi nel terzo settore e le istituzioni pubbliche, inserito tra le priorità politiche del Ministro, passa anche attraverso l'evolversi del processo di riforma e di potenziamento del Servizio Civile.

Il Servizio Civile, nato come alternativa al servizio militare per i tanti giovani obiettori di coscienza (legge 6 marzo 2001 n° 64), da tempo è divenuto volontario.

Nel corso degli anni ha costituito una risorsa rilevante delle politiche sociali, soprattutto in ambito assistenziale verso gli anziani, i disabili, i minori, concorrendo altresì alla formazione dei giovani verso profili professionali orientati al principio costituzionale della solidarietà sociale; uno strumento innovativo per le politiche ambientali e di cooperazione internazionale; una esperienza di nuovo patto di cittadinanza fra giovani e istituzioni che trovano un punto di equilibrio tra doveri di socialità e diritti individuali.

Il Servizio Civile volontario, aperto anche alle donne, offre un'opportunità a quei giovani - dai 18 ai 28 anni - che intendono effettuare un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale attraverso l'esperienza umana di solidarietà sociale, di attività di cooperazione nazionale ed internazionale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale.

I giovani, infatti, possono dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico condividendo valori comuni e fondanti l'ordinamento democratico.

Il Servizio Civile Nazionale costituisce un sistema di cui fanno parte l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), le Regioni e le Province Autonome, gli Enti accreditati che gestiscono i progetti di Servizio Civile e i volontari.

Secondo quanto disposto dal D.L. 181/06, convertito nella L. 233/06, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, è una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui il Ministero della Solidarietà Sociale si avvale.

Programmazione 2008

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, intende dare massima diffusione ai compiti istituzionali stabiliti dalla legge 6 marzo 2001 n.64 ed ai compiti inerenti il coordinamento della comunicazione Servizio Nazionale Civile, Stato, Regioni e Province Autonome in attuazione del D. Lgs. 77/2002.

Importante è, quindi, un coordinamento che governi efficacemente le interazioni e le sinergie della comunicazione interna e la produzione di messaggi complessi verso l'esterno.

Particolare importanza rivestono a tale scopo gli strumenti interattivi della comunicazione on line (Internet - Intranet) che svolgono un ruolo centrale nel conseguimento delle strategie relazionali poste in essere dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile.

Complessivamente, per l'anno in corso, è a disposizione un budget di circa € 1 .000.000,00.

COMUNICAZIONE INTERNA**Obiettivi**

- Ottimizzare efficienza ed efficacia dei prodotti-servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna.
- Ottimizzare la comunicazione.
- Fornire una più immediata e puntuale informazione sull'attività del Servizio Civile Nazionale.

Destinatari

- Uffici e Servizi UNSC

Mezzi

- Intranet
- In
- Urp
- Front Office

Tempi

- Anno 2008

A) Creazione di una struttura di coordinamento interno (rete dei referenti)

B) Implementazione del sito intranet

CREAZIONE DI UNA STRUTTURA DI COORDINAMENTO UNSC - MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE**Obiettivi**

- Diffusione del SCN e reclutamento.
- Radicamento della cultura del Servizio.
- Immagine coordinata del SCN.

Destinatari

- Ufficio Nazionale Servizio Civile
- Ministero della Solidarietà Sociale

Mezzi

- Internet
- Intranet

Tempi

- Anno 2008

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

- Compiti istituzionali stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n.64
- Compiti inerenti la comunicazione SCN, Stato, Regioni e Province Autonome in attuazione del D. Lgs. 77/2002

Obiettivi

- Diffondere i principi costituzionali di solidarietà sociale.
- Sensibilizzare la cittadinanza attiva.
- Promuovere la cooperazione a livello nazionale ed internazionale.
- Incrementare la qualità del Servizio offerto agli Enti.
- Formare culturalmente e professionalmente i giovani.

- Radicare la “cultura del Servizio”.
- Reclutare i giovani.
- Costruire un’immagine coordinata del SCN.

Destinatari

- Tutti i cittadini, in particolare i giovani dai 18 ai 28 anni
- Enti di SCN
- Istituzioni pubbliche, con particolare riguardo alle scuole
- Regioni e Province autonome
- Soggetti influenti (opinion leader, giornalisti)

Mezzi

- TV
- Radio
- Stampa
- Internet
- Urp
- Fiere, rassegne specialistiche, congressi
- Conferenze, seminari, convegni
- Affissioni
- Brochure
- Manuali
- Newsletter
- Prodotti multimediali
- Prodotti editoriali
- Eventi da realizzarsi in giornate “speciali”
- Concorsi

Tempi

- Anno 2008

EVENTI

- **Convegno Capodarco** 10 aprile 2008
- **Giornata nazionale del Servizio Civile** 15 dicembre 2008

Sviluppo delle politiche intersettoriali: la comunicazione

Il perseguimento delle politiche pubbliche dipende anche dal grado di qualità e di efficienza dell'Amministrazione e dalla sua capacità di fornire al cittadino risposte pronte ed efficaci.

Il Ministero, quindi nel corso dell'anno 2008, dovrà, tra l'altro, potenziare i canali di informazione e comunicazione esterna circa le attività ed i risultati raggiunti dall'Amministrazione al fine di aggiornare l'opinione pubblica sull'andamento del programma di Governo nel campo delle politiche sociali, nonché proseguire le azioni volte a sviluppare la comunicazione interna per migliorare il coordinamento tra i diversi uffici evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

Con riferimento a tale linea strategica prioritaria si segnalano, oltre alle iniziative descritte nelle aree precedenti, i seguenti progetti.

SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

L'art. 21 della legge 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) prevede che lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscano un sistema dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione.

Nell'ambito del progetto di implementazione del sistema, sarà realizzato, tra l'altro, il "portale del volontario".

CONCORSO "DIAMO SPAZIO ALLA SOLIDARIETÀ"

In base ad un accordo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e il Ministero della Solidarietà Sociale, il simbolo della solidarietà è stato portato a bordo dello Shuttle STS-120, lanciato nello spazio il 23 ottobre 2007 nell'ambito della missione dedicata alla costruzione della Stazione Spaziale Internazionale.

In tale occasione il Ministero della Solidarietà Sociale, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha indetto il concorso "Diamo spazio alla solidarietà", rivolto a tutti gli alunni ed alunne delle classi V delle scuole primarie, per promuovere tra i cittadini più giovani il valore dell'eguaglianza di diritti e di opportunità tra le persone.

Il concorso, bandito per l'anno 2007-2008, ha come oggetto la realizzazione di elaborati artistici sul tema della solidarietà, anche attraverso l'impiego dei personaggi messi a disposizione sui siti del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero della Pubblica Istruzione, che possono costituire uno spunto, un'idea da cui partire per creare storie, fumetti, racconti o altre rappresentazioni di esperienze proprie o altrui.

Le immagini dei personaggi possono essere scaricate, stampate, ritagliate, ricolorate ed utilizzate con modalità liberamente scelte dai partecipanti. I nomi dei personaggi possono essere modificati in base alle esigenze "narrative".

Il concorso si chiuderà, con l'invio degli elaborati, il 31 marzo 2008.

Obiettivi

- Promuovere tra i cittadini più giovani il tema della solidarietà: rispetto agli anziani, ai poveri, agli immigrati, ai nomadi, ai disabili.

Destinatari

- Scuole
- Alunni della scuola primaria (V elementare)

Mezzi

- Collaborazione interistituzionale
- Internet
- Materiale didattico

Tempi

- Gennaio - aprile 2008

Budget

- € 12.000,00

COMUNICAZIONE INTERNA: TAVOLE ROTONDE SUI TEMI OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DEL MINISTERO

Investire sulla comunicazione interna, coordinandola con quella esterna, significa contribuire a creare tra gli operatori senso di appartenenza e ottenere il pieno coinvolgimento nel processo di cambiamento e la condivisione delle missioni istituzionali. A questo fine, il Ministero intende organizzare nel corso del 2008 varie Tavole Rotonde e Seminari di approfondimento sulle proprie attività. Saranno coinvolti gli Uffici di staff del Ministro e tutte le Direzioni Generali.

Incontri si svolgeranno su temi attinenti alla comunicazione e, in particolare, al web. Destinatari dell'iniziativa sono tutti gli operatori dell'amministrazione.

REALIZZAZIONE DI UNA BROCHURE ISTITUZIONALE DI PRESENTAZIONE DEL MINISTERO

L'ultima edizione del prodotto, che ha avuto nel 2007 lo scopo di promuovere la riforma della compagine di Governo, sarà rinnovata. Il fine è quello di far conoscere in modo semplice e chiaro le articolazioni funzionali, le attività e le competenze del Ministero.

Destinatari del progetto sono tutti i cittadini interessati e le istituzioni.

PARTECIPAZIONE AL COM-PA 2008

La XV edizione di COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al cittadino e alle Imprese, si terrà nei padiglioni della nuova Fiera di Milano dal 21 al 23 ottobre 2008.

Milano è unanimemente considerata uno dei punti nevralgici del sistema economico e finanziario internazionale, un laboratorio di idee in cui si compiono le scelte e le strategie che in qualche caso indirizzano il futuro della nostra società. Ma il capoluogo lombardo è anche tanto altro. Industria, servizi, terziario, cultura, università, editoria, moda, spettacolo: in ogni campo Milano è il luogo simbolo dell'innovazione, della ricerca, dello sviluppo professionale ed economico.

In un'ottica di crescita e sviluppo europeo COM-PA ha trovato a Milano la sede ideale per il proprio futuro.

Partecipare al Com.PA sarà dunque un'opportunità unica per presentare in un contesto dinamico e qualificato le migliori realizzazioni in materia di innovazione amministrativa e per un confronto con esperienze dei paesi della Unione Europea.

“Comunicare nella pubblica amministrazione che cambia” è il tema guida di questa edizione.

GLOSSARIO DELLA SOLIDARIETÀ

Con la realizzazione di un glossario si intende mettere a disposizione del pubblico, anche attraverso il web, uno strumento di conoscenza dei termini e dei concetti usuali in questa Amministrazione, ma non sempre familiari per gli utenti.

IL CALENDARIO 2009

Sarà realizzato alla fine dell'anno un calendario dedicato alla solidarietà sociale.

Il calendario, anche attraverso l'uso di immagini simboliche e il richiamo alle giornate dedicate a temi di interesse, costituirà uno strumento di sensibilizzazione del pubblico e di promozione e conoscenza dei compiti del Ministero.

A

B

C

D

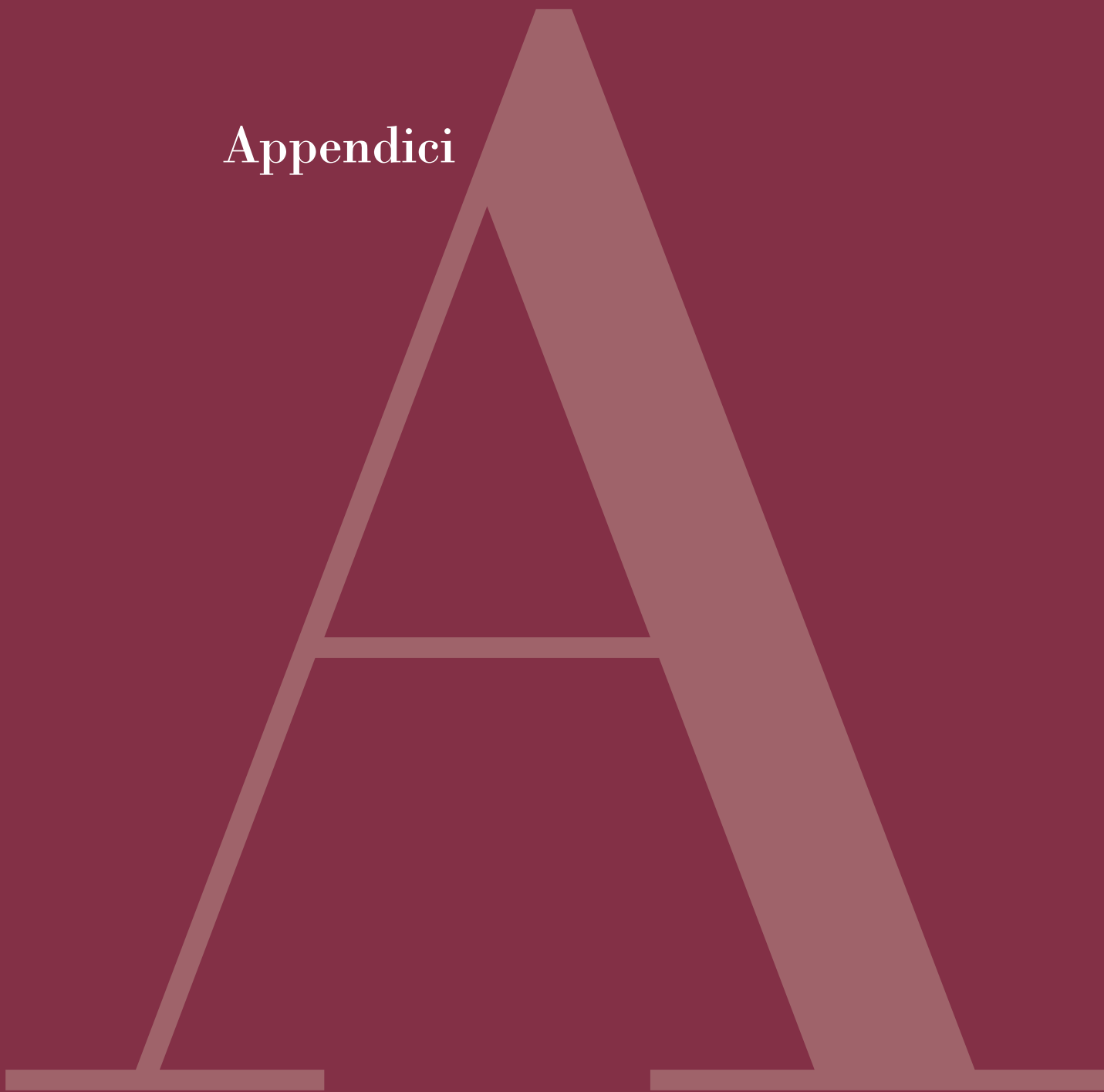
Le priorità politiche
per l'anno 2008

Legge finanziaria 2008.
Norme rilevanti in materia di politiche sociali

L'organizzazione del Ministero

Il calendario 2008:
Le giornate dedicate

Appendici



APPENDICE A

Le priorità politiche per l'anno 2008

1. Definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale

Le misure di prevenzione delle situazioni di marginalità ed esclusione sociale avviate nei primi 18 mesi di legislatura, in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità e di equa distribuzione di mezzi ed opportunità, dovranno essere potenziate in stretta correlazione con le esigenze espresse dalla collettività per la tutela e la qualità della vita delle persone.

Risulta essenziale, quindi, assicurare un sistema di diritti sociali, attraverso la realizzazione di un'efficiente rete integrata di interventi e servizi sociali diffusi in modo uniforme sul territorio. A tal fine, in considerazione delle diverse competenze e responsabilità istituzionali stabilite dalla Costituzione, dovrà proseguire l'attività diretta a definire e formalizzare - d'intesa con gli altri Ministeri interessati al sistema di interventi e servizi in argomento - i livelli essenziali delle prestazioni sociali, a partire dalle prestazioni per le persone non autosufficienti e dai servizi per i minori. Tale percorso dovrà svilupparsi nell'ambito di un processo di confronto e di collaborazione continua con le Regioni e gli Enti locali e con la partecipazione attiva delle formazioni sociali, e in particolare delle organizzazioni del terzo settore.

Il Ministero dovrà, nel corso dell'anno 2008, secondo le seguenti linee strategiche prioritarie:

- avviare un percorso che, attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, garantisca lo sviluppo del sistema di diritti di cittadinanza cui deve corrispondere lo sviluppo di una rete di servizi differenziati e personalizzati in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini e della collettività; il processo di definizione dei livelli essenziali di assistenza per la non autosufficienza (LESNA), già avviato, rappresenta il primo impegno in tale ambito ed è sostenuto con le risorse disponibili del Fondo per le non autosufficienze;
- procedere alla riorganizzazione del Fondo nazionale per le politiche sociali al fine di razionalizzare la gestione delle dotazioni finanziarie assegnate, anche in rapporto ai nuovi stanziamenti previsti per competenze ed ulteriori interventi connessi, nella prospettiva della promozione della rete dei servizi;
- predisporre un sistema informativo che permetta di monitorare gli interventi ed i servizi realizzati a livello territoriale, nonché i flussi finanziari relativi alla spesa sociale delle istituzioni locali;
- sviluppare un'azione di coordinamento e confronto tra tutti i soggetti interessati alle politiche che riguardano le persone con disabilità, per procedere ad una rivisitazione della normativa vigente

e pervenire ad un quadro organico capace di dare attuazione ai principi contenuti nei più recenti documenti definiti in ambito di organismi internazionali (ad esempio, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, il Piano d'Azione del Consiglio d'Europa 2006-2015);

- implementare un sistema di azioni volte a contrastare la povertà e favorire il sostegno economico e sociale delle persone a rischio di marginalità sociale e che si trovino nell'impossibilità di provvedere al mantenimento proprio e dei figli, attraverso interventi per il sostegno dei redditi e delle responsabilità familiari e sulla base dei risultati delle sperimentazioni degli strumenti già adottati, quali, ad esempio, il reddito minimo di inserimento. Una particolare attenzione sarà riservata alle persone che vivono in condizioni di gravi marginalità e senza fissa dimora;
- potenziare ed intensificare l'attività tesa a rendere effettivi i diritti dei bambini e delle bambine, e, in particolare, il diritto ad una crescita armoniosa ed una normale socializzazione, nonché a rafforzare le azioni di prevenzione delle diverse forme di disagio fisico e psichico dell'infanzia, attraverso la promozione di coerenti politiche per prevenire la dispersione scolastica, lo sfruttamento del lavoro minorile, gli abusi e le violenze sui minori e dei minori, anche con programmi volti alla adeguata formazione degli adulti in contatto con i bambini. In questo quadro, un particolare rilievo assume l'attuazione del Piano straordinario per gli asili-nido e le misure dirette a favorire l'apertura di nuove strutture, anche con caratteristiche differenziate rispetto ai contesti locali, per accudire i bambini;
- elaborare un piano straordinario nazionale pluriennale di edilizia residenziale pubblica, nell'ambito di un apposito tavolo di concertazione sulle politiche abitative tra i diversi attori istituzionali coinvolti, per la tutela abitativa a favore delle fasce deboli ed emarginate (famiglie a basso reddito, giovani, anziani, immigrati).

2. Completamento del processo di revisione della disciplina riguardante l'immigrazione e realizzazione di misure dirette a favorire la piena integrazione delle persone provenienti dai paesi extracomunitari

Attualmente l'Italia, come molti altri Stati dell'Unione Europea, è un paese di immigrazione ed il tema dell'integrazione delle persone provenienti da Paesi extracomunitari occupa una posizione prioritaria nel programma politico dell'attuale Governo e delle istituzioni comunitarie. Come espresso, da ultimo, dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007, la rapida trasformazione della presenza straniera in Italia richiede una modernizzazione e una semplificazione sia della legislazione in materia che dell'organizzazione burocratica delle strutture amministrative competenti (Ministeri, Sportelli unici per l'immigrazione e consolati) e delle relative procedure. In tale ambito, naturalmente, un'attenzione specifica dovrà essere diretta anche agli aspetti connessi al riconoscimento e all'effettività dei diritti di cittadinanza degli immigrati.

Il Ministero, quindi, dovrà sviluppare nel corso dell'anno 2008 le seguenti linee strategiche prioritarie:

- proseguire nello sviluppo del processo di riordino complessivo della disciplina vigente in materia di immigrazione, congiuntamente con tutti gli altri attori istituzionali e sociali competenti, mediante la costituzione di tavoli tecnici di lavoro per la puntuale definizione degli interventi di riforma, nel rispetto del termine di esercizio della delega appositamente conferita all'Esecutivo (programmazione triennale dei flussi di ingresso di extracomunitari e dei permessi di soggiorno per motivi di lavoro; progressiva chiusura dei centri di permanenza temporanei; completamento dei diritti di cittadinanza e del quadro dei doveri degli immigrati), in coerenza con le linee direttrici e i principi contenuti nel disegno di Legge delega Amato-Ferrero, approvato in data 24 aprile 2007 dal Consiglio dei Ministri;
- sviluppare specifici interventi di inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie, con particolare attenzione ai minori e alle donne immigrate, per il superamento dei "ghetti urbani", la promozione ed il sostegno di azioni volte a promuovere l'accesso all'alloggio, all'istruzione ed alla formazione di tali soggetti;
- supportare le attività della Consulta nazionale per i problemi degli immigrati e delle loro famiglie, recentemente ricostituita e procedere alla riorganizzazione del Comitato per i minori stranieri;
- mettere a punto un sistema di monitoraggio costante degli interventi e delle misure avviate, per poterne valutare il grado di efficacia e procedere, eventualmente, al loro perfezionamento, prevedendo anche meccanismi di consultazione dei soggetti interessati;
- rafforzare l'azione di coordinamento delle attività delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro svolte in materia di immigrazione, d'intesa con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in vista della emanazione della direttiva congiunta e della successiva convenzione, riguardante la definizione dei criteri, delle modalità operative, nonché delle procedure per l'attuazione delle diverse forme di "avalimento".

3. Potenziamento delle azioni dirette alla valorizzazione degli organismi compresi nel terzo settore, anche attraverso il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche

In considerazione dell'importante contributo allo sviluppo economico e sociale della collettività e delle molteplici attività svolte dagli organismi compresi nel terzo settore e, più in generale, da tutte le formazioni operanti nei diversi contesti, quali espressioni del fenomeno associativo e di aggregazione in risposta alla domanda di servizi sociali nelle diverse aree geografiche del Paese, occorre mettere in atto misure idonee a permettere loro di esprimere pienamente le proprie capacità. Ciò soprattutto con riferimento al potenziamento delle azioni dirette alla

valorizzazione degli organismi e all'attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, per ciò che concerne gli interventi di informazione, prevenzione, cura e riduzione del danno.

Il Ministero, quindi, dovrà sviluppare nel corso dell'anno 2008 le seguenti linee strategiche prioritarie:

- procedere, anche con la collaborazione ed il coinvolgimento degli osservatori regionali di promozione sociale e degli organi rappresentativi del volontariato, ad una revisione del quadro normativo in materia di volontariato (Legge n. 266/1991), basata sulla netta distinzione tra lavoro precario e non profit;
- proseguire nello sviluppo del processo di riforma e di potenziamento del Servizio civile, promuovendo la qualità dei progetti, rendendo più saldi i legami con il territorio e, anche sulla base dei contributi degli enti coinvolti nell'elaborazione dei progetti e dei rappresentanti dei volontari, rafforzando le funzioni statali di orientamento, sostegno e controllo della qualità, nella prospettiva di un progressivo decentramento della gestione del Servizio;
- proseguire le attività finalizzate all'attuazione del d.lgs 24 marzo 2006, n. 155 e della Legge 13 giugno 2005, n. 118 (disciplina dell'impresa sociale), con particolare attenzione alla messa in rete tra le imprese.

4. Attuazione di misure per la lotta alle dipendenze, anche mediante interventi di informazione, prevenzione e cura e riduzione del danno

Le azioni di sviluppo della strategia di prevenzione e lotta a tutte le forme di dipendenza da sostanze, legali e illegali, devono concentrarsi sui fondamentali aspetti dell'informazione, della prevenzione, della cura e della riduzione del danno, nonché della lotta al traffico di droga.

Il Ministero, quindi, dovrà sviluppare nel corso dell'anno 2008 le seguenti linee strategiche prioritarie:

- procedere ad una revisione della normativa vigente, anche in linea con quanto previsto nel Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2005-2008), che risponda in modo adeguato all'esigenza di rafforzare l'attività di informazione e prevenzione e di costruire un dialogo costante e costruttivo con le giovani generazioni, attraverso anche il pieno funzionamento dell'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle dipendenze, in via di costituzione;
- facilitare l'accesso ai programmi di cura, rieducazione e integrazione sociale mirati e diversificati anche per i soggetti non raggiunti dai servizi esistenti;
- predisporre adeguate misure volte a contrastare e prevenire tutte le forme di dipendenza, con particolare riguardo al crescente fenomeno dell'abuso di alcool, che si va diffondendo soprattutto tra gli adolescenti e al gioco d'azzardo;

- assicurare la piena funzionalità e regolarità dei lavori della Consulta degli esperti e operatori sociali sulle tossicodipendenze, del Comitato scientifico dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché del Comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga.

5. Sviluppo delle politiche intersettoriali

Il perseguimento di politiche pubbliche, da realizzare con la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, enti locali e parti sociali), di modernizzazione dell'apparato burocratico, di semplificazione e controllo dei processi e dell'organizzazione del lavoro, dipende anche dal grado di qualità e di efficienza dell'Amministrazione e dalla sua capacità di fornire al cittadino risposte pronte ed efficaci, come risulta, del resto, confermato e rafforzato dalla direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni del 19 dicembre 2006 e, da ultimo, da quella della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2007. In questo ambito sarà, pertanto, necessario proseguire gli interventi di semplificazione delle procedure amministrative, assicurando, nel contempo, una ragionevole riduzione dei relativi tempi di espletamento e una significativa diminuzione degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese. La qualità dell'azione amministrativa è poi strettamente collegata al livello di preparazione e di professionalità raggiunto dagli operatori pubblici.

Il Ministero, quindi, dovrà sviluppare nel corso dell'anno 2008 le seguenti linee strategiche prioritarie:

- definire le iniziative e gli interventi finalizzati a rendere operativa l'effettiva realizzazione del nuovo assetto istituzionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione, con modificazioni, del D.L. 18 maggio 2006, n. 181, nonché della Legge finanziaria per l'anno 2007, nell'ottica di garantire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa;
- intensificare la realizzazione di programmi di formazione e di aggiornamento professionale, nonché di percorsi di riqualificazione per il personale (soprattutto di livello funzionale e dirigenziale) impiegato presso l'Amministrazione, tenuto conto delle risorse finanziarie dedicate allo scopo, anche con l'individuazione di modalità innovative volte, comunque, al risparmio della spesa pubblica;
- pervenire, al fine di ridurre il fenomeno delle cd. esternalizzazioni, ad una chiara definizione degli ambiti istituzionali propri dell'Amministrazione e circoscrivere, parallelamente, attraverso l'emanazione di un'apposita direttiva generale e di un successivo atto convenzionale, le fattispecie di esternalizzazione di attività, nel rispetto di parametri di trasparenza, tempestività e di verifica rigorosa dei risultati raggiunti e delle spese sostenute, anche in rapporto all'andamento dei costi di mercato;

- avviare le iniziative in materia di rendicontazione sociale, quale strumento per dar conto alla collettività, in modo chiaro e diretto, delle scelte operate, delle attività svolte, dell'uso delle risorse assegnate, dei risultati conseguiti e dei servizi resi, secondo i principi di trasparenza ed equità dell'azione amministrativa;
- definire, ai sensi del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e con il coordinamento del Servizio di controllo interno in via di costituzione, un sistema specifico di controllo di gestione, quale modalità di verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- garantire un utilizzo generalizzato di strumenti organizzativi e di metodologie di lavoro dirette a monitorare costantemente le attività svolte, per verificarne la conformità agli obiettivi prefissati, migliorando, altresì, la capacità di misurazione dei risultati delle azioni e delle performance;
- potenziare i canali di informazione e comunicazione esterna circa le attività ed i risultati raggiunti dall'Amministrazione, al fine di aggiornare l'opinione pubblica sull'andamento del programma di Governo nel campo delle politiche sociali, anche con periodiche conferenze stampa e con specifiche iniziative dirette allo scopo, nonché proseguire le azioni volte a sviluppare la comunicazione interna, per migliorare il coordinamento tra i diversi uffici ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni;
- rafforzare l'azione di coordinamento delle attività delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro svolte nell'esercizio delle funzioni ora trasferite presso questa Amministrazione, d'intesa con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

APPENDICE B

Legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008). Norme rilevanti in materia di politiche sociali

ARTICOLO 1, COMMA 200

RIDETERMINAZIONE DISCIPLINA ASSEGNI FAMILIARI PER NUCLEI CON ALMENO UN COMPONENTE INABILE AL LAVORO.

La disciplina dovrà essere rideterminata con Decreto del Ministro delle politiche per la famiglia e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ARTICOLO 1, COMMA 203

ESENZIONE DALLA TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA SUGLI APPARECCHI RADIOMOBILI INTESTATI A SORDI.

Modifica all'articolo 21, nota 3, della tariffa delle tasse sulle concessioni governative, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 1995.

ARTICOLO 1, COMMI 258 E 259

DEFINIZIONE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI DI ZONE DA DESTINARE ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE.

Definizione negli strumenti urbanistici degli ambiti la cui trasformazione è subordinata alla cessione gratuita da parte dei proprietari, singoli o in forma consortile, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in rapporto al fabbisogno locale e in relazione all'entità e al valore della trasformazione.

Possibilità per il Comune di consentire un aumento di volumetria premiale.

ARTICOLO 1, COMMI DA 266 A 268

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE.

Sono definiti “gruppi di acquisto solidale” i soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti al fine di svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita.

Le attività da loro svolte non sono considerate commerciali ai fini dell'IVA.

ARTICOLO 1, COMMA 344**NUOVA DISCIPLINA ISEE.**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro della salute, da adottare entro 120 giorni, sono individuate le componenti autocertificate della dichiarazione e le modalità attuative delle nuove disposizioni.

ARTICOLO 2, COMMI DA 285 A 287**ISTITUZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE DEL FONDO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLE POLITICHE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE.**

Dotazione di 1,25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Contributo alla Fondazione per la diffusione della cultura e delle politiche di responsabilità sociale delle imprese determinato con decreto annuale del Ministro della solidarietà sociale, visto il piano annuale di attività.

Conferenza nazionale annuale sulla responsabilità sociale delle imprese.

ARTICOLO 2, COMMA 457**NORME IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.**

Incremento dello stanziamento triennale.

ARTICOLO 2, COMMA 462**AMPLIAMENTO DELLE FINALITÀ DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

Il Fondo per le politiche della famiglia è utilizzato anche per favorire la permanenza od il ritorno nella comunità familiare di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie, previa intesa in sede di Conferenza unificata promossa dal Ministro delle politiche per la famiglia, di concerto con i Ministri della solidarietà sociale e della salute.

ARTICOLO 2, COMMA 465**FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE.**

Incremento dello stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno 2008 e di 200 milioni di euro per l'anno 2009.

ARTICOLO 2, COMMA 470**FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.**

Limitazione con riferimento alle risorse destinate ai Comuni di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Cagliari.

ARTICOLO 2, COMMI DA 471 A 473**FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.**

Viene previsto un meccanismo di anticipazione nell'assegnazione delle risorse.

ARTICOLO 2, COMMA 474**FONDO PER LA MOBILITÀ DEI DISABILI.**

Viene istituito presso il Ministero dei trasporti il Fondo per la mobilità dei disabili, con dotazione annua di 5 milioni di euro per l'anno 2008 e di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010.

Determinazione delle modalità di funzionamento del Fondo con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, della salute e della solidarietà sociale, sentite le rappresentanze delle associazioni di volontariato operanti sul territorio.

ARTICOLO 2, COMMI DA 475 A 480**FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA.**

Istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Determinazione delle norme di attuazione del Fondo con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale.

ARTICOLO 2, COMMA 536**FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI.**

Il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati è integrato di 50 milioni di euro per l'anno 2008.

ARTICOLO 2, COMMI DA 561 A 563**MODIFICHE ALLA NORMATIVA IN TEMA DI ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE URBANE.**

Definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse e per la individuazione e selezione delle zone franche urbane effettuata dal CIPE, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale.

ARTICOLO 3, COMMI DA 4 A 11**5 PER MILLE.**

Incremento dell'autorizzazione di spesa per l'anno 2008 di 150 milioni di euro (totale 400 milioni di euro).

Proroga della disciplina per l'anno 2008 (autorizzazione di spesa per l'anno 2009 pari a 380 milioni di euro).

Decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della solidarietà sociale, del Ministro dell'università e della ricerca e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, volto a determinare le modalità di richiesta e di attuazione.

Stanziamiento di 500.000 euro per gli anni finanziari 2006 e 2007.

APPENDICE C

L'organizzazione del Ministero

SEDE

Via Fornovo n. 8, 00192 Roma - Tel. 0636751

• **Ministro:**

Paolo FERRERO

• **Sottosegretari di Stato**

Cristina DE LUCA

deleghe:

- Servizio Civile Nazionale
- immigrazione, relativi affari generali e programmi finanziati con risorse comunitarie
- politiche di integrazione
- affari internazionali

Cecilia DONAGGIO DETTA FRANCA

deleghe :

- volontariato, associazionismo e formazioni sociali
- politiche per gli anziani
- politiche per l'inclusione e la coesione sociale
- politiche per l'infanzia e l'adolescenza
- politiche per le persone con disabilità
- supporta il Ministro in tema di responsabilità sociale delle imprese

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

• **Gabinetto del Ministro**

Tel. 06 36755092

e-mail: gabinettosolidarieta@solidarietasociale.gov.it

• **Capo di Gabinetto**

Franco IPPOLITO

• **Vice Capo di Gabinetto**

Isabella MENICHINI

• **Consigliere Diplomatico**

Fabio CRISTIANI

Tel. 06 36754637

e-mail: fcristiani@solidarietasociale.gov.it

• **Segreteria del Ministro**

Tel. 06 36754600

e-mail: segreteriaministroferrero@solidarietasociale.gov.it

• **Capo Segreteria**

Massimo PASQUINI

• **Segretaria Particolare**

Mimma TISBA

SEGRETERIA TECNICA

• **Capo Segreteria Tecnica**

Mimmo PORCARO

Tel. 06 36754639

e-mail: porcaro@solidarietasociale.gov.it

UFFICIO LEGISLATIVO

Tel. 06 3675400

e-mail: legislativo@solidarietasociale.gov.it

• **Capo Ufficio Legislativo**

Giovanni CANNELLA

UFFICIO STAMPA

Tel. 06 36755850

e-mail: stampa@solidarietasociale.gov.it

• **Capo Ufficio Stampa**

Guido CALDIRON

- **Relazioni esterne**

Maria Teresa ROSITO

Tel. 06 36754600

e-mail: mtrosito@solidarietasociale.gov.it

- **Servizio Di Controllo Interno**

Tel. 06 36754653-4-5

e-mail: secin@solidarietasociale.gov.it

- **Responsabile**

Alessandro MESSINA

DIREZIONI GENERALI

- **Direzione Generale per la gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale**

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali è la principale fonte nazionale di finanziamento degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie. La maggior parte delle risorse viene trasferita all'INPS per finanziare diritti soggettivi e direttamente alle Regioni, che le assegnano, a loro volta, ad enti locali e a partner privati per sostenere i servizi previsti nei Piani Sociali Regionali.

Tra le attività di competenza della Direzione si segnalano:

- Il monitoraggio della spesa sociale e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali;
- l'analisi della domanda sociale finalizzata a una più ampia conoscenza del fabbisogno sul territorio;
- la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP). I LEP rappresentano uno strumento di garanzia per il diritto al soddisfacimento dei bisogni di natura assistenziale e sociale da garantire su tutto il territorio.

Direttore Generale:

Angelo MARANO

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36755870 • Fax 06 36755289

e-mail: fondo@solidarietasociale.gov.it

• Direzione Generale della Comunicazione

Attraverso i siti Intranet e Internet, il centro di contatto, la realizzazione di pubblicazioni, l'organizzazione di campagne informative, la partecipazione e l'organizzazione di manifestazioni, svolge le funzioni dirette a garantire:

- la conoscenza delle attività e del funzionamento del Ministero;
- la conoscenza delle norme di settore, al fine di facilitarne l'applicazione;
- l'accesso ai servizi pubblici;
- il diritto di accesso ai procedimenti amministrativi;
- l'avvio di processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli uffici.

Direttore Generale:**Elisabetta MOFFA**

Via Fornovo 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36751

e-mail: emoffa@lavoro.gov.it

• Direzione generale dell'immigrazione

Si occupa del fenomeno migratorio sotto un duplice aspetto:

- disciplina del lavoro dei cittadini extracomunitari, tramite la programmazione annuale dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari; la successiva gestione ed il monitoraggio delle quote ripartite a livello territoriale; la formazione e l'aggiornamento di apposite liste di lavoratori extracomunitari; la cooperazione bilaterale con i Paesi d'origine dei flussi migratori;
- coordinamento delle politiche di integrazione sociale, sia attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento degli immigrati nella società italiana (nel settore della mediazione culturale, della promozione di corsi di lingua, cultura ed educazione civica italiana ecc...), che attraverso la partecipazione ai tavoli di dialogo internazionale. Presso la Direzione opera inoltre il Comitato per i minori stranieri, al quale la legge affida compiti di tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati e dei minori stranieri accolti temporaneamente in Italia.

Direttore Generale:**Giuseppe M. SILVERI**

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36754780 • Fax 06 36754769

e-mail: dgimmigrazione@solidarietasociale.gov.it

• Direzione Generale per l'inclusione e i diritti sociali e la responsabilità sociale delle imprese (CSR)

In raccordo con gli altri livelli istituzionali, nazionali e internazionali e con le rappresentanze della società civile, esercita le seguenti funzioni:

- promozione e attuazione di politiche di contrasto alla povertà;
- politiche di sostegno alle persone e alla emarginazione grave;
- supporto alle attività della Commissione di indagine sull'esclusione sociale;
- co-finanziamento e monitoraggio di misure di sostegno al reddito;
- promozione e attuazione di politiche di contrasto al disagio alloggiativo per particolari categorie;
- indirizzo e coordinamento di azioni a favore dell'infanzia e dell'adolescenza e di tutela dei diritti dei minori;
- co-supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e analisi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- politiche e azioni sperimentali per l'assistenza, l'integrazione sociale e lavorativa e la promozione dei diritti delle persone disabili;
- politiche a sostegno delle persone anziane con particolare riguardo alle tematiche dell'autonomia, della non autosufficienza e dell'invecchiamento attivo;
- co-vigilanza sull'Agenzia nazionale italiana del programma comunitario gioventù;
- promozione e sviluppo di iniziative sulla Responsabilità sociale delle imprese - CSR;
- coordinamento delle iniziative in materia di CSR e rapporti con le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.

Direttore Generale:

Raffaele TANGORRA

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36754603 • Fax 06 36754528

e-mail: segreteriainclusione_csr@solidarietasociale.gov.it

• Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali

Promuove le attività svolte dai soggetti del Terzo settore. In particolare:

- promuove le attività di volontariato attraverso il finanziamento annuale di progetti sperimentali per fronteggiare emergenze sociali e la concessione di contributi a favore delle associazioni di volontariato e onlus per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture pubbliche per scopi sociali;
- monitora le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato;
- promuove e coordina gli interventi relativi alle associazioni di promozione sociale attraverso la tenuta del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- finanzia i progetti e le iniziative per assicurare il sostegno ad attività formative e di informatizzazione;
- eroga contributi a favore delle Associazioni Nazionali di Promozione Sociale che promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali e la rimozione delle condizioni di marginalità sociale;
- supporta le attività della Consulta nazionale sull'alcool e sui problemi correlati (L. 125/2001);
- promuove lo sviluppo del mercato sociale e l'attuazione della normativa sull'impresa sociale;
- progetta, gestisce e coordina gli interventi di assistenza tecnica e azioni di sistema finanziati dai fondi strutturali comunitari (FSE-FESR) a sostegno delle politiche di inclusione sociale;
- collabora con l'Agenzia per le ONLUS.

Direttore Generale:

Nereo ZAMARO

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36754801 • Fax 06 36754811

e-mail: segreteriazamaro@solidarietasociale.gov.it

• Direzione Generale per le politiche sulle dipendenze

Ha il compito di:

- coordinare le politiche di prevenzione, cura, riabilitazione, riduzione del danno e monitoraggio del fenomeno delle dipendenze da sostanze stupefacenti legali e illegali e dalle nuove forme di dipendenza;
- predisporre la Relazione annuale al Parlamento sullo stato del fenomeno delle tossicodipendenze in Italia;
- supportare e coordinare l'attività dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze e del relativo Comitato Scientifico e dell'Osservatorio sulle Comunità giovanili;
- svolgere la funzione di Punto Focale Nazionale della Rete Reitox dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze;
- promuovere e coordinare gli interventi progettuali che la legislazione di settore considera come strategici ai fini dell'efficacia delle politiche di contrasto al diffondersi delle dipendenze, anche attraverso l'attivazione di sinergie con le altre amministrazioni centrali dello Stato coinvolte nella gestione dei fenomeni delle dipendenze;
- supportare le attività della Consulta degli esperti e degli operatori sociali sulle dipendenze;
- coordinare i rapporti internazionali e comunitari con particolare riferimento all'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze di Lisbona(OEDT), al Gruppo Orizzontale Droga dell'Unione europea (GHD) e al Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa;
- gestire il Fondo per le Comunità giovanili;
- gestire i progetti e gli accordi di programma.

Via Fornovo 8 - 00192 Roma

Tel. 06 36751

• Ufficio nazionale per il servizio civile

È una struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Ministero della Solidarietà Sociale si avvale di tale struttura per curare l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo del Servizio Civile Nazionale, allo scopo di:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo al settore ambientale, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile.

Direttore Generale:

Diego CIPRIANI

Via San Martino della Battaglia, 6 - 00185 Roma

Tel. 06 49224470 • 06 49224202 • Fax 06 49224332

e-mail: urp@serviziocivile.it

APPENDICE D

Il calendario 2008 - Le “giornate dedicate”

1. L'anno europeo del dialogo interculturale

Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno proclamato l'anno 2008 “anno europeo del dialogo interculturale”, per contribuire a dare espressione e un elevato profilo a un processo sostenuto di dialogo interculturale che continuerà oltre l'anno stesso⁽⁶⁾.

Gli obiettivi generali dell'anno europeo del dialogo interculturale sono di contribuire a:

- promuovere il dialogo interculturale come processo in cui quanti vivono nell'UE possono migliorare la loro capacità di adattarsi ad un ambiente culturale più aperto ma anche più complesso in cui, nei diversi Stati membri e anche all'interno di ciascuno di essi, coesistono identità culturali e credenze diverse;
- mettere in evidenza il dialogo interculturale come opportunità di contribuire a una società pluralistica e dinamica, in Europa e nel mondo intero, e da essa trarre profitto;
- sensibilizzare quanti vivono nell'UE, in particolare i giovani, all'importanza di sviluppare una cittadinanza europea attiva e aperta sul mondo, rispettosa della diversità culturale e fondata sui valori comuni dell'UE definiti nell'articolo 6 del trattato UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- porre in risalto il contributo delle varie culture ed espressioni della diversità culturale al patrimonio e ai modi di vita degli Stati membri.

Gli obiettivi specifici dell'anno europeo del dialogo interculturale sono i seguenti:

- cercare di sensibilizzare quanti vivono nell'UE, in particolare i giovani, all'importanza di partecipare al dialogo interculturale nella vita quotidiana;
- adoperarsi per identificare, condividere e dare un riconoscimento europeo visibile alle migliori pratiche di promozione del dialogo interculturale in tutta l'UE, in particolare tra i giovani e i bambini;
- rafforzare il ruolo dell'istruzione come mezzo importante per insegnare la diversità, aumentare la comprensione delle altre culture e sviluppare competenze e migliori prassi sociali, nonché mettere in evidenza il ruolo centrale dei mezzi di comunicazione nella promozione del principio di uguaglianza e della comprensione reciproca;
- rendere più visibili e coerenti e promuovere tutti i programmi e le azioni della Comunità che contribuiscono al dialogo interculturale e assicurarne la continuità;

- contribuire ad esplorare nuovi approcci al dialogo interculturale che implicino la cooperazione di un'ampia varietà di attori dei diversi settori.

Per conseguire tali obiettivi è prevista la realizzazione delle seguenti attività o un sostegno alle stesse:

- a) manifestazioni e iniziative di portata europea che mirano a promuovere il dialogo interculturale, coinvolgendo direttamente o raggiungendo in altro modo il maggior numero possibile di persone, e mettono in rilievo le realizzazioni e le esperienze sul tema dell'anno europeo del dialogo interculturale;
- b) manifestazioni ed iniziative a livello nazionale e regionale con una forte dimensione europea dirette a promuovere gli obiettivi dell'anno europeo del dialogo interculturale, coinvolgendo direttamente o raggiungendo in altro modo il maggior numero possibile di persone con specifico riferimento ad azioni relative all'educazione civica e alla percezione dell'altro nella sua differenza;
- c) campagne d'informazione e di promozione, in particolare in cooperazione con organi d'informazione e organizzazioni della società civile a livello comunitario e nazionale per diffondere i messaggi chiave relativi agli obiettivi dell'anno europeo del dialogo interculturale e al riconoscimento delle migliori prassi, soprattutto tra i giovani e i bambini;
- d) indagini e studi su scala comunitaria o nazionale e consultazioni con reti transnazionali e con le parti interessate della società civile al fine di valutare e documentare la preparazione, l'efficacia e l'impatto dell'anno europeo del dialogo interculturale per gettare le basi dei suoi sviluppi a lungo termine.

Ogni Stato membro designa un organismo nazionale di coordinamento incaricato di organizzare la partecipazione dello stesso all'anno europeo del dialogo interculturale.

Nel nostro Paese l'Anno sarà celebrato con diverse iniziative.

2. Le “giornate dedicate”

Nel corso dell'anno molte sono le giornate dedicate a temi di interesse sociale.

Il Ministero della solidarietà sociale, in molte di queste giornate, parteciperà o organizzerà direttamente specifiche iniziative.

GENNAIO		
	10	Giornata Internazionale dei Diritti Umani
	27	Giornata della Memoria
FEBBRAIO		
	12	Giornata internazionale contro l'uso di bambini soldato
MARZO		
	8	Giornata internazionale della donna
	15	Giornata Europea del consumatore
	21	Giornata internazionale della discriminazione razziale
	22	Giornata mondiale dell'acqua
APRILE		
	7	Giornata mondiale della salute
MAGGIO		
	1	Giornata internazionale dei lavoratori
	15	Giornata internazionale della famiglia
	21	Giornata internazionale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo
	31	Giornata internazionale senza tabacco
	Ultima domenica	Giornata nazionale del sollievo
GIUGNO		
	4	Giornata internazionale per i bambini vittime di aggressione
	5	Giornata mondiale dell'ambiente
	9	Giornata internazionale dei diritti del malato
	12	Giornata mondiale contro il lavoro minorile
	17	Giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità
	20	Giornata mondiale del rifugiato
	26	Giornata internazionale contro l'uso e il traffico di sostanze stupefacenti
	26	Giornata internazionale a sostegno delle vittime della tortura
LUGLIO		
	11	Giornata mondiale della popolazione
AGOSTO		
	9	Giornata internazionale delle popolazioni indigene del mondo
	12	Giornata internazionale della gioventù
	23	Giornata internazionale della commemorazione del commercio degli schiavi e della sua abolizione
SETTEMBRE		
	8	Giornata internazionale dell'alfabetizzazione
	21	Giornata internazionale della pace
OTTOBRE		
	1	Giornata internazionale dell'anziano
	5	Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche
	6	Giornata internazionale dell'habitat
	10	Giornata mondiale della salute mentale
	Seconda domenica	Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro
	16	Giornata mondiale dell'alimentazione
	17	Giornata internazionale per lo sradicamento della povertà
	24	Giornata delle Nazioni Unite
NOVEMBRE		
	10	Giornata mondiale contro la pena di morte
	16	Giornata internazionale della tolleranza
	20	Giornata internazionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti
	25	Giornata contro la violenza sulle donne
	29	Giornata nazionale della coltella alimentare
DICEMBRE		
	1	Giornata mondiale della lotta all'aids
	2	Giornata internazionale per l'abolizione della schiavitù
	3	Giornata internazionale per le persone disabili
	5	Giornata internazionale del volontariato
	10	Giornata nazionale per i diritti umani
	18	Giornata internazionale sull'immigrazione

Progetto grafico: Interno Otto - Roma
Finito di stampare nel mese di settembre 2008